Bilancio di esercizio

Al 31 dicembre 2017

Deval S.p.A. a s.u.

Sede Legale – Via Clavalité n. 8 – 11100 Aosta (AO)
Capitale sociale euro 38.632.000 interamente versato
Codice Fiscale – Partita IVA – N.ro di iscrizione nel Registro delle Imprese di Aosta – 01013210073 – R.E.A. 61378

Web: www.devalspa.it

Sommario

ORGANI SOCIALI 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE 5
1. ANDAMENTO E RISULTATI DEL 2017 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2018 5
Cinque anni in sintesi 5
Risultati economici 8
Situazione patrimoniale 13
2. INVESTIMENTI 18
3. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE 22
Consistenza e movimentazione del personale 22
Organizzazione 24
Piano assunzioni 26
Relazioni industriali 26
4. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 27
5. QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE 29
Certificazione 29
Customer Satisfaction 29
Indicatori di prestazione 30
Indicatori di qualità 30
Indicatori Sicurezza e ambiente 32
Infortuni e malattie professionali 32
Visite di sorveglianza e sopralluoghi 32
6. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO 33
7. VOLUMI DI SERVIZIO EROGATI 36
8. EVENTI DI RILIEVO DEL 2017 38
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 46
10. CORPORATE GOVERNANCE 47
11. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE 50
12. ALTRE INFORMAZIONI 53
Rapporti con parti correlate e informativa sugli strumenti finanziari derivati 53
Quote proprie e azioni/quote di società controllanti 53
Attività di ricerca e sviluppo 53

Sedi secondarie 53
13. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA 54
BILANCIO DI ESERCIZIO 55
PROSPETTI CONTABILI 55
Conto economico 55
Prospetto del conto economico complessivo 56
Stato Patrimoniale 57
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto 58
Rendiconto finanziario 59
NOTE DI COMMENTO 60
Forma e contenuto del bilancio 60
Principi contabili e criteri di valutazione 61
Attività immateriali 66
Rimanenze 68
Strumenti finanziari – Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico . 68
Attività finanziarie detenute sino a scadenza 68
Finanziamenti e crediti 69
Attività finanziarie disponibili per la vendita 69
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 70
Debiti commerciali 70
Passività finanziarie 70
Cancellazione di attività e passività finanziarie 70
TFR e altri benefici per i dipendenti 71
Fondi per rischi e oneri futuri 71
Contributi 72
Ricavi 72
Proventi e oneri finanziari 74
Dividendi 75
Imposte sul reddito 75
Nuovi principi contabili 76
Principi contabili di futura emanazione 78
Informativa sul conto economico 79
Informativa sullo Stato Patrimoniale 89

Passivo 99
Relazione del Collegio Sindacale 114
Relazione della Società di Revisione 119
Glossario 123

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente e		
Amministratore Delegato	PESSION	Giorgio
Consiglieri:	RIELLO	Laura
	CERVA	Maurizio

Collegio Sindacale:

Presidente:	FAVRE	Jean-Claude
Sindaci effettivi:	JORIOZ	Laura
	GUIDETTI	Ezio

Controllo Contabile:

EY S.p.A.

Revisione Contabile del bilancio di esercizio:

EY S.p.A.

Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001:

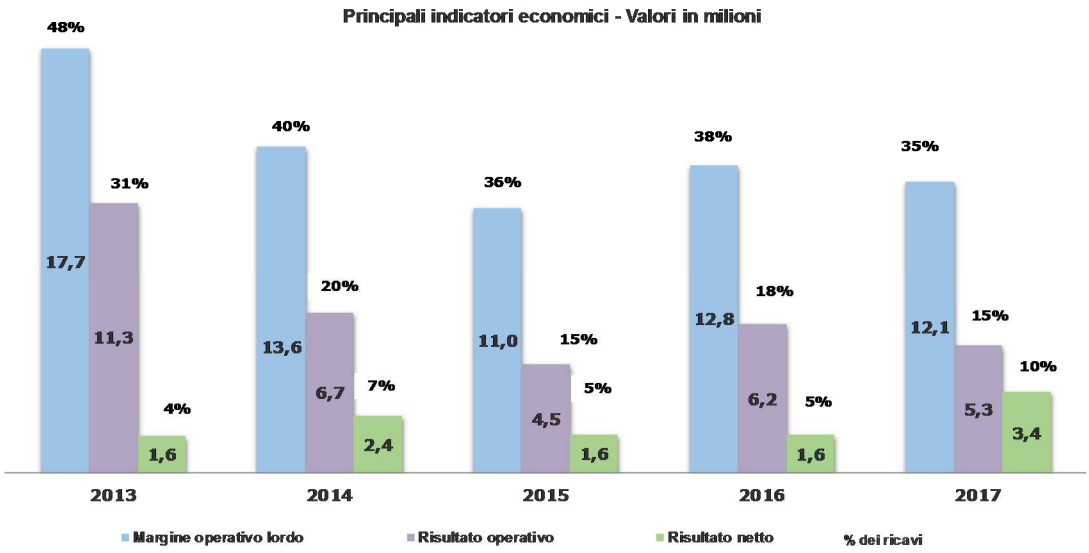
Presidente:	SCIPIONI	Vincenzo
Componenti:	DISTASI	Carlo Nicola
	MASSA	Federico

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. ANDAMENTO E RISULTATI DEL 2017 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2018

Cinque anni in sintesi

Nel seguente grafico si evidenziano i principali risultati economici di Deval S.p.A. a s.u. (di seguito Deval) conseguiti nell'esercizio 2017 confrontati con gli esercizi precedenti:



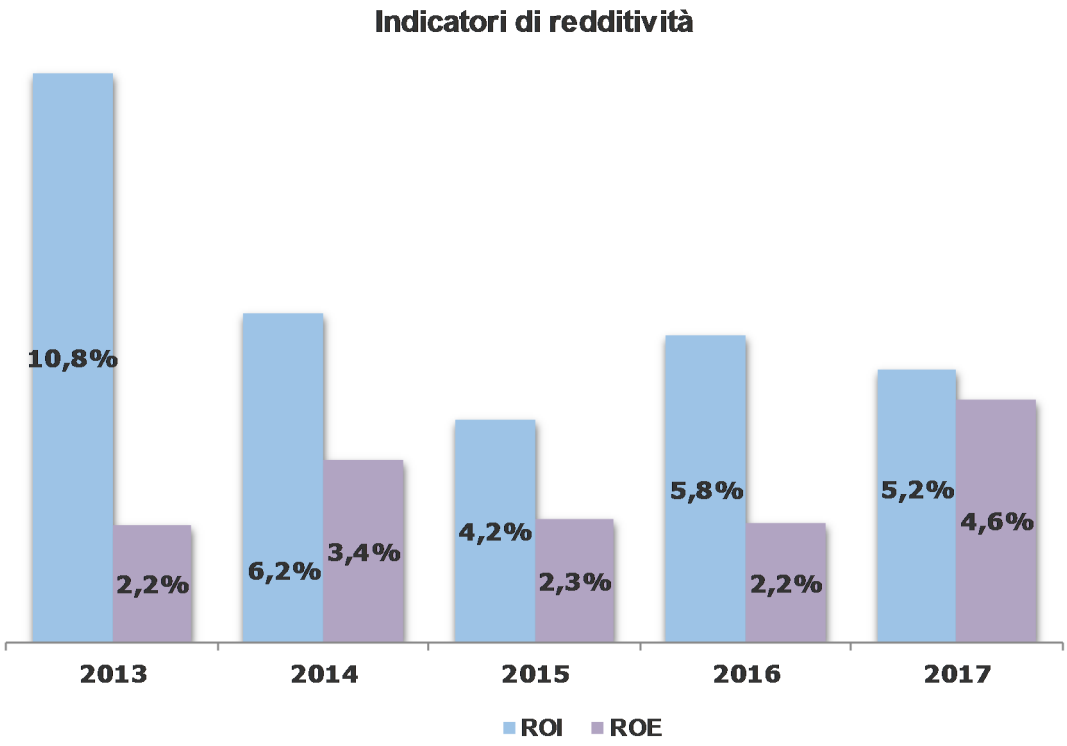
Si precisa che nella relazione sulla gestione i margini intermedi "Margine operativo lordo" e "Reddito operativo", al fine di una migliore comparabilità dell'andamento gestionale nel tempo, sono esposti senza i costi per adeguamento del fondo isopensione e della svalutazione sull'avviamento, mentre il risultato netto dell'esercizio comprende tali costi.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2017 evidenzia un decremento per 698 migliaia di euro rispetto all'anno precedente collegato essenzialmente al minor margine da trasporto energia per 291 migliaia di euro, al decremento dei contributi di allacciamento per 876 migliaia di euro, alla riduzione degli altri ricavi e del risultato

della gestione dei Titoli di Efficienza Energetici per 54 migliaia di euro, effetti parzialmente compensati dalla riduzione dei costi operativi per 523 migliaia di euro.

Il *Risultato netto del periodo* pari a 3.358 migliaia di euro (1.605 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), presenta un incremento del 109,2% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è riconducibile essenzialmente, oltre alla variazione del margine operativo lordo e del reddito operativo, alla presenza nell'esercizio precedente della svalutazione dell'avviamento effettuata sulla base dell'impairment test per 3.698 migliaia di euro.

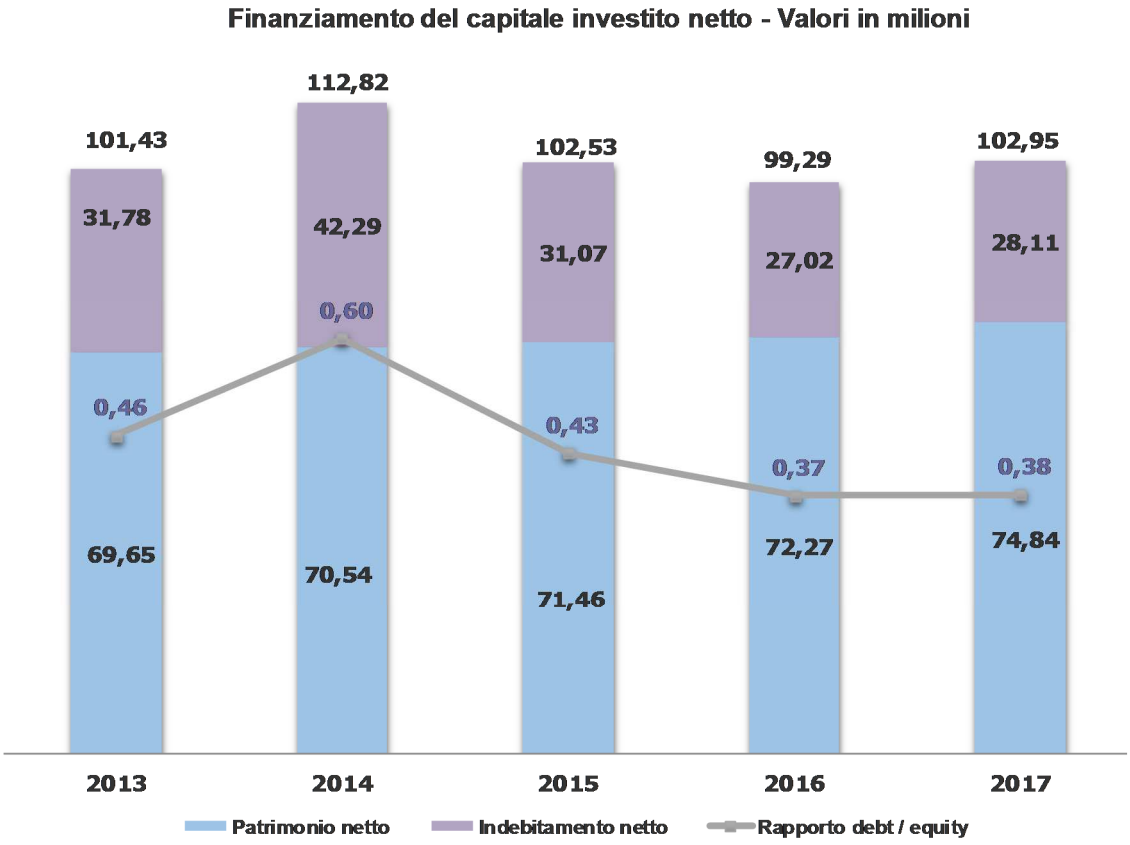
L'andamento degli ultimi anni degli indicatori di redditività *ROI (Return on Investments: rapporto fra reddito operativo e capitale investito netto)* e *ROE (Return on Equity: rapporto fra utile netto e patrimonio netto)* è di seguito riportato:



Il *Capitale investito netto*, pari a 102.952 migliaia di euro (99.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), presenta un incremento rispetto allo scorso anno del 3,7% e risulta finanziato da mezzi propri per 74.844 migliaia di euro e da mezzi di terzi per 28.108 migliaia di euro.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione del capitale investito netto e la copertura dello

stesso, suddivisa fra patrimonio netto ed indebitamento netto, nonché l'andamento del rapporto fra indebitamento e patrimonio netto:



Rispetto all'esercizio precedente si segnala l'incremento del patrimonio netto del 3,6%, per effetto dell'utile dell'esercizio al netto della quota dell'utile dell'esercizio precedente distribuito sotto forma di dividendo, e l'incremento dell'indebitamento finanziario netto di 1.093 migliaia di euro, pari al 4,0%.

Risultati economici

La gestione economica del 2017 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali i dati del Conto Economico al 31 dicembre 2017 e confrontando lo stesso con i dati consuntivi rilevati in data 31 dicembre 2016:

Migliaia di euro

	2017	2016	Variazione	
			Ass.	%
Ricavi tariffari e perequazioni	29.023	29.087	(64)	(0,2%)
Contributi di allacciamento	1.510	2.386	(876)	(36,7%)
Altri ricavi	1.317	1.303	14	1,1%
Ricavi da annullamento titoli efficienza energetica	2.788	1.349	1.439	106,7%
Totale ricavi	**34.638**	**34.125**	**513**	**1,5%**
Costo trasporto energia	(5.741)	(5.515)	*226*	*4,1%*
Costo acquisto titoli efficienza energetica	(2.857)	(1.349)	*1.508*	*111,8%*
Costi operativi:				
Costo del lavoro	*(6.078)*	*(6.019)*	*59*	*1,0%*
Materiali	*(318)*	*(331)*	*(13)*	*(3,9%)*
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	*(6.945)*	*(7.509)*	*(564)*	*(7,5%)*
Altri costi	*(583)*	*(588)*	*(5)*	*(0,9%)*
Totale costi operativi:	**(13.924)**	**(14.447)**	**(523)**	**(3,6%)**
Totale Costi	**(22.522)**	**(21.311)**	**1.211**	**5,7%**
Margine operativo lordo (ante adeguamento fondo isopensione)	**12.116**	**12.814**	**(698)**	**(5,4%)**
Ammortamenti e accantonamenti	(6.820)	(6.638)	*182*	*2,7%*
Risultato operativo (ante adeguamento fondo isopensione e svalutazione avviamento)	**5.296**	**6.176**	**(880)**	**(14,2%)**
Oneri finanziari netti	(606)	(772)	*(166)*	*(21,5%)*
Risultato prima delle imposte, dell'accantonamento al fondo isopensione e della svalutazione dell'avviamento	**4.690**	**5.404**	**(714)**	**(13,2%)**
Adeguamento fondo isopensione	(2)	(197)	*(195)*	*(99,0%)*
Svalutazione Avviamento	-	(3.698)	3.698	(100,0%)
Imposte sul reddito del periodo	(1.330)	95	*1.425*	*(1494,1%)*
Risultato netto dell'esercizio	**3.358**	**1.605**	**1.753**	**109,2%**

Fonte: dati di bilancio

Si precisa che nella relazione sulla gestione i margini intermedi “Margine operativo lordo” e “Reddito operativo”, al fine di una migliore comparabilità dell’andamento gestionale nel tempo, sono esposti senza costi per adeguamento al fondo isopensione e della svalutazione dell’avviamento.

Ricavi tariffari, perequazini e costo trasporto energia

Il margine netto da trasporto energia (costituito dalla differenza fra le voci “Ricavi tariffari e perequazioni” e “Costo per trasporto energia” sulla rete di trasmissione nazionale) è pari a 23.282 migliaia di euro come di seguito evidenziato.

Migliaia di euro

	2017	2016	Variazione	
			Ass.	%
Ricavi tariffari	23.830	23.522	308	1,3%
Meccanismi perequazione	4.964	5.167	(203)	(3,9%)
Totale ricavi tariffari e perequazioni	**28.794**	**28.689**	**105**	**0,4%**
Costo trasporto energia	(5.741)	(5.515)	226	4,1%
Margine da trasporto energia anno corrente	**23.053**	**23.174**	**(121)**	**(0,5%)**
Conguagli e revisioni perequazioni anni precedenti	229	399	(170)	(42,6%)
Margine da trasporto energia con conguagli anni precedenti	**23.282**	**23.573**	**(291)**	**(1,2%)**

Fonte: dati di bilancio

Il margine trasporto energia evidenzia un decremento del 1,2% pari a 291 migliaia di euro riconducibile essenzialmente agli effetti di seguito esposti:

- incremento dei *ricavi tariffari* per 308 migliaia di euro, pari al 1,3%, collegato all'aumento dei ricavi per trasporto energia riferiti ad anni precedenti pari a 106 migliaia di euro e ai maggiori volumi erogati;
- riduzione del *meccanismi di perequazione* per 203 migliaia di euro (pari a -3,9%) per effetto dell'aggiornamento annuale delle tariffe disposta dall'Autorità;
- incremento del *costo per trasporto energia* riconosciuto a Terna S.p.A. per il trasporto sulla rete di trasmissione nazionale per 226 migliaia di euro;
- riduzione della voce *conguagli e revisione di stime di anni precedenti* che accoglie la definizione di perequazioni riferite ad anni precedenti da cui sono emerse sopravvenienze attive per complessivi 229 migliaia di euro dovute per 124 migliaia di euro alla definizione delle perequazione TIV (Testo Integrato Vendita) riferita ad anni precedenti, per 71 migliaia di euro per la definizione di perequazione TIT (Testo Integrato Trasporto) riferita all'anno 2014 e per 34 migliaia di euro per investimenti incentivati e altre partite minori.

Contributi di allacciamento e altri ricavi

I contributi di allacciamento mostrano un decremento pari a 876 migliaia di euro. Tale riduzione è in parte dovuta a minori ricavi per allacciamento produttori; infatti nell'esercizio precedente era presente un contributo per la connessione della centrale denominata Voix – Electrorhemes S.r.l. per un importo di 542 migliaia di euro.

Gli altri ricavi mostrano un incremento di 14 migliaia di euro dovuto all' aumento dei risarcimenti danni attivi, al maggior premio stimato per la continuità del servizio e alle sopravvenienze attive. Queste ultime comprendono in particolare il rilascio della

stima del fondo per canone interferenze attraversamento strade regionali per 300 migliaia di euro. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi per aggregazione misure verso Terna per 40 migliaia di euro.

Ricavi e costi per Titoli di Efficienza Energetica

La gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito "TEE") evidenzia complessivamente ricavi per 2.788 migliaia di euro e costi per 2.857 migliaia di euro dovuti alle seguenti operazioni:

- i ricavi sono relativi al valore di annullamento dei titoli acquistati nell'esercizio 2017 relativi all'anno d'obbligo 2016, che si è concluso nel mese di maggio 2017, per 1.916 migliaia di euro, al rilascio per 478 migliaia di euro del fondo per variazione prezzi TEE costituito nell'esercizio 2016 e al probabile valore di annullamento dei titoli acquistati per coprire l'obbligo 2017, che scade a maggio 2018, per 394 migliaia di euro;
- i costi comprendono i titoli acquistati nell'esercizio 2017 relativi all'anno d'obbligo 2016, che si è concluso nel mese di maggio 2017, per 2.463 migliaia di euro relativi a 10.972 TEE e gli acquisti effettuati relativamente all'anno d'obbligo 2017, che si concluderà a maggio 2018, per 394 migliaia di euro relativi a 813 TEE.

Costi operativi

I costi operativi evidenziano una riduzione di 523 migliaia di euro (pari a -3,6%), sostanzialmente a fronte dei seguenti fenomeni con effetto contrapposto:

- *costo del lavoro* - incremento della quota imputata a conto economico per 59 migliaia di euro pari a 1%, per effetto dell'incremento delle consistenze medie e dell'aumento del costo unitario collegato agli incrementi previsti dal contratto collettivo di lavoro, effetti parzialmente compensati dall'incremento della quota di costo del lavoro capitalizzata;
- *costo dei materiali* - decremento per 13 migliaia di euro dovuto principalmente al minore utilizzo di materiali per attività di manutenzione ordinaria e su guasto;
- *prestazioni di servizi e godimento beni di terzi* - decremento per 564 migliaia di euro, collegato principalmente alla riduzione dei costi per manutenzione impianti per 176 migliaia di euro, ai minori costi per servizi telefonici e trasmissione dati

per 128 migliaia di euro, ai minori costi per servizi informatici per 45 migliaia di euro, al decremento dei premi assicurativi per 87 migliaia di euro, ai minori costi per prestazioni professionali per 58 migliaia di euro e alla riduzione dei costi per locazioni ricevuti dalla Capogruppo per 99 migliaia, in parte compensati dall'incremento dei costi per servizi in outsourcing con la Capogruppo per 34 migliaia di euro e da altre partite minori;

- *altri costi* - decremento per 5 migliaia di euro collegato alle minori minusvalenze per dismissione cespiti.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e accantonamenti, pari a 6.820 migliaia di euro (6.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), mostrano un incremento di 182 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente pari al 2,7%. In particolare si evidenzia l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 261 migliaia di euro e il decremento della quota riferita alle immobilizzazione immateriali per 190 migliaia di euro dovuta al termine del periodo di ammortamento di alcune attività. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è dovuto ai cespiti entrati in esercizio nel corso del 2017.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri del periodo sono pari a 508 migliaia di euro (con un incremento di 111 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente) e si riferiscono all'adeguamento ai fondi per rischi oscillazione prezzo collegati ai titoli di efficienza energetica per 457 migliaia di euro, alle franchigie assicurative per 35 migliaia di euro e al fondo svalutazione crediti per 16 migliaia di euro.

Risultato Operativo

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato operativo pari a 5.296 migliaia di euro in decremento di 880 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è collegato essenzialmente al minor margine da trasporto energia e al decremento dei contributi di allacciamento, effetti parzialmente compensati dalla riduzione dei costi operativi e dai minori ammortamenti e accantonamenti.

Oneri finanziari netti

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento degli oneri finanziari netti di circa 166 migliaia di euro dovuto alla riduzione dell'esposizione finanziaria e ai minori tassi di interessi.

Adeguamento fondo isopensione

La voce fondo isopensione accoglie per 2 migliaia di euro l'integrazione attuariale del fondo costituito a copertura degli oneri previsti per il piano di isopensione che la società ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali. Rispetto allo scorso anno l'integrazione del fondo isospensione evidenzia una riduzione di 195 migliaia di euro.

Svalutazione avviamento

La voce svalutazione avviamento accoglieva nell'esercizio precedente per 3.698 migliaia di euro la differenza fra il valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore recuperabile dell'avviamento determinato attraverso l'utilizzo dei modelli di "Discounted Cash Flow" che prevedono la stima dei futuri flussi di cassa attualizzati attraverso l'applicazione di appropriati tassi.

Imposte

Le imposte del periodo sono pari a 1.330 migliaia di euro. In particolare le imposte correnti sono pari a 826 migliaia di euro valorizzate con l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%, la fiscalità differita è pari a 504 migliaia di euro. Si precisa che l'esercizio precedente era influenzato dall'effetto dovuto alla variazione dell'aliquota sulle imposte differite che ha determinato un effetto positivo per 567 migliaia di euro.

Di seguito la tabella con il dettaglio della composizione delle imposte:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Imposte correnti - IRES	680	767	(87)
Imposte correnti - IRAP	146	199	(53)
Imposte anticipate	(88)	(42)	(46)
Imposte differite	592	(1.021)	1.613
Imposte anni precedenti	-	2	(2)
Totale oneri (proventi) fiscali	**1.330**	**(95)**	**1.425**

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione	
			Ass.	%
Attività Immobilizzate Nette	**117.712**	**113.971**	**3.741**	**3,3%**
Immobili, impianti e macchinari	94.594	92.806	1.788	1,9%
Attività immateriali	23.075	20.668	2.407	11,6%
Immobilizzazioni finanziarie	43	497	(454)	(91,3%)
Capitale circolante netto	**(8.168)**	**(7.836)**	**(332)**	**(4,2%)**
Crediti commerciali	8.896	10.153	(1.257)	(12,4%)
Rimanenze	1.498	1.295	203	15,7%
Altre attività correnti	801	656	145	22,1%
Credito verso la CSEA netto	(2.951)	(3.322)	371	11,2%
Crediti (debiti) tributari netti	302	136	166	(122,1%)
Debiti commerciali	(12.348)	(13.015)	(667)	(5,1%)
Altre passività correnti	(4.366)	(3.739)	627	16,8%
Capitale investito lordo	**109.544**	**106.135**	**3.409**	**3,2%**
Fondi diversi	**(6.592)**	**(6.847)**	**(255)**	**(3,7%)**
TFR ed altri fondi relativi al personale	(3.799)	(4.525)	(726)	(16,0%)
Fondo rischi ed oneri futuri	(1.382)	(1.419)	(37)	(2,6%)
Imposte differite nette	(1.411)	(903)	508	56,3%
Capitale investito netto	**102.952**	**99.288**	**3.664**	**3,7%**
Patrimonio netto	**74.844**	**72.273**	**2.571**	**3,6%**
Indebitamento finanziario netto	**28.108**	**27.015**	**1.093**	**4,0%**

Fonte: dati di bilancio

Attività immobilizzate nette

Le attività immobilizzate nette, pari a 117.712 migliaia di euro, mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2016 di 3.741 migliaia di euro pari al +3,3%.

La movimentazione del periodo delle *immobilizzazioni materiali*, positiva per 1.788 migliaia di euro, è dovuta agli investimenti effettuati nel periodo per 8.007 migliaia di euro (al lordo dei contributi in conto impianti), agli ammortamenti del periodo pari a 6.042 migliaia di euro, alle dismissioni nette per 116 migliaia di euro e ai contributi ricevuti da clienti contabilizzati in riduzione del valore degli investimenti per 61 migliaia di euro.

La movimentazione del periodo delle *immobilizzazioni immateriali*, positiva per 2.407 migliaia di euro, è dovuta agli investimenti effettuati pari a 2.677 migliaia di euro, agli ammortamenti del periodo pari a 270 migliaia di euro.

La movimentazione del periodo delle *immobilizzazioni finanziarie*, negativa per 454 migliaia di euro, è dovuta all'incasso del credito per l'istanza di rimborso IRES per

mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente assimilato.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, negativo per 8.168 migliaia di euro (negativo per 7.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), mostra una variazione di 332 migliaia di euro. Tale variazione deriva dai seguenti fattori:

- *crediti commerciali* - decremento di 1.257 migliaia di euro dovuto essenzialmente ai minori crediti verso la società del gruppo CVA Trading per trasporto energia. Tale decremento è collegato all'introduzione del split payment in base al quale Deval non contabilizza la quota di credito corrispondente all'IVA fatturata ai clienti soggetti a tale normativa;
- *rimanenze* – incremento di 203 migliaia di euro, il valore è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino per 6 migliaia di euro; l'incremento del valore rispetto all'esercizio precedente è collegato alle maggiori giacenze di gruppi di misura;
- *altre attività correnti* - incremento di 145 migliaia di euro, dovuto essenzialmente a maggiori crediti verso fornitori per note di credito da ricevere;
- *credito netto verso la CSEA* - incremento di 371 migliaia di euro collegato ai seguenti movimenti effettuati nell'esercizio:
    - incremento dei crediti per perequazioni per 494 migliaia di euro;
    - riduzione dei crediti per titoli di efficienza energetica per 77 migliaia di euro;
    - incremento dei debiti per componenti A e UC da riversare alla Cassa per il settore elettrico per 76 migliaia di euro;
    - incremento del crediti per premio collegato alla continuità del servizio per 30 migliaia di euro;
- *crediti (debiti) tributari netti* - incremento di 166 migliaia di euro in seguito all'iscrizione del debito per imposte sui redditi dell'anno 2017;
- *debiti commerciali* - decremento di 667 migliaia di euro per minori debiti per fatture ricevute. Il decremento è dovuto essenzialmente all'introduzione della normativa sullo split payment in base alla quale l'IVA sugli acquisti non è pagata al fornitore ma versata direttamente da Deval, determinando di conseguenza minori debiti verso fornitori.

  I debiti verso fornitori sono composti per 6.364 migliaia di euro da debiti verso il

GSE per le componenti tariffarie A3. Si segnala l'adesione di Deval alle convenzioni stipulate dal GSE stesso con vari istituti bancari per permettere la dilazione del pagamento delle proprie fatture;

- *altre passività correnti* - incremento di 627 migliaia di euro per maggiori depositi in contanti ricevuti da clienti a garanzia dei crediti per trasporto energia, per maggiori acconti su contributi in conto impianto e maggiori debiti verso il personale e istituti di previdenza.

Fondi diversi

I fondi diversi, pari a 6.592 migliaia di euro, mostrano un decremento di 255 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione deriva dai seguenti fattori:

- *TFR ed altri fondi relativi al personale* - decremento di 726 migliaia di euro collegato principalmente all'utilizzo del fondo a copertura degli oneri collegati all'isopensione;
- *fondo rischi ed oneri futuri* - decremento di 37 migliaia di euro collegato all'utilizzo per 478 migliaia di euro del fondo costituito a fronte dei potenziali rischi per oscillazione dei prezzi dei TEE che Deval è obbligata ad acquisire, gli accantonamenti a tale fondo nel corso dell'esercizio sono pari a 457 migliaia di euro, si evidenziano inoltre gli accantonamenti al fondo franchigie per 35 migliaia di euro. Si sono verificati utilizzi dei fondi rischi cabine in locazione per 16 migliaia di euro e per il fondo franchigie assicurative per 35 migliaia di euro;
- *imposte differite nette* - incremento di 508 migliaia di euro collegato all'iscrizione della fiscalità differita del periodo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (74.844 migliaia di euro) è composto dal capitale sociale (38.632 migliaia di euro), altre riserve (24.184 migliaia di euro) e dagli utili accumulati (8.670 migliaia di euro), nonché dal risultato positivo rilevato nel periodo (3.358 migliaia di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a 28.108 migliaia di euro ed evidenzia un incremento pari a 1.093 migliaia di euro come di seguito esposto:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione	
			Ass.	%
Indebitamento a breve termine	**(9.394)**	**(5.939)**	**3.455**	**58,2%**
Saldo c/c Bancari e Postali	668	522	146	28,0%
Saldo c/c tesoreria accentrata con C.V.A. S.p.A.	(10.065)	(6.464)	(3.601)	(55,7%)
Cassa e fondi spese	3	3	-	0,0%
Indebitamento a medio e lungo termine	**(18.714)**	**(21.076)**	**(2.362)**	**(11,2%)**
Finanziamento con Cariparma valore nozionale	(11.329)	(13.176)	(1.847)	(14,0%)
Rettifica adozione costo ammortizzato	14	19	5	(28,4%)
Finanziamento a lungo termine con C.V.A. S.p.A.	(7.592)	(8.132)	(540)	(6,6%)
Attività finanziarie non correnti	194	213	(19)	(9,1%)
Posizione finanziaria netta	**(28.108)**	**(27.015)**	**1.093**	**4,0%**

Fonte: Dati di bilancio

La *posizione a breve termine*, negativa per 9.394 migliaia di euro è costituita dai saldi dei conti correnti bancari e postali pari complessivamente a 668 migliaia di euro, dal saldo a debito del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante (negativo per 10.065 migliaia di euro) e dal saldo dei fondi spese per 3 migliaia di euro.

L'*indebitamento a medio e lungo termine* è relativo per 11.329 migliaia di euro al contratto di mutuo stipulato nel mese di dicembre 2015, con la banca Cariparma per 15.000 migliaia di euro nominali con scadenza 31 dicembre 2023, al finanziamento contratto nel mese di dicembre 2012 con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. pari a residui 7.592 migliaia di euro

Le attività finanziarie non correnti sono riferite essenzialmente a prestiti concessi al personale.

Flusso di cassa

Il flusso di cassa dell'esercizio ha determinato l'incremento della posizione finanziaria netta debitoria di 1.093 migliaia di euro come di seguito esposto:

Migliaia di euro

	2017	2016
Disponibilità liquide da attività operative	12.502	12.900
Disponibilità liquide da variazione del capitale circolante netto	700	1.215
Utilizzi fondi rischi e benefici dipendenti per pagamenti	(1.647)	(1.640)
Disponibilità liquide impiegate per interessi ed imposte	(1.789)	(268)
Disponibilità liquide da attività operative (a)	**9.766**	**12.207**
Cespiti ricevuti gratuitamente dalla controllante e	20.479	24.839
Disponibilità liquide impiegate per investimenti (b)	(10.507)	(7.368)
Disponibilità liquide nette impiegate per pagamento dividendi (c)	(800)	(777)
Incremento (decremento) altre attività finanziarie immobilizzate	453	17
Disponibilità liquide nette derivanti (impiegate) da variazione adozione costo ammortizzato e altre variazioni (d)	(5)	(28)
Incremento (decremento) posizione finanziaria netta (a+b+c+d)	**(1.093)**	**4.051**
Posizione finanziaria iniziale	**(27.015)**	**(31.066)**
Posizione finanziaria finale	**(28.108)**	**(27.015)**

L'*autofinanziamento* da attività operative è pari a 12.502 migliaia di euro, mentre la variazione del capitale circolante e gli utilizzi dei fondi rischi e benefici dipendenti hanno assorbito disponibilità liquide complessivamente per 947 migliaia di euro. La liquidità impiegata per il pagamento di interessi ed imposte ammonta a 1.789 migliaia di euro, determinando pertanto un *cash flow da attività operative* positivo per 9.766 migliaia di euro. La liquidità assorbita dagli *investimenti netti* è pari a 10.507 migliaia di euro, la liquidità utilizzata per il *pagamento del dividendo* è di 800 migliaia di euro, la variazione delle immobilizzazioni finanziarie è pari a 453 migliaia di euro per l'incasso di crediti tributari, mentre la variazione della *valutazione al costo ammortizzato* dei finanziamenti ha determinato una variazione per 5 migliaia di euro.

I movimenti finanziari sopra esposti hanno comportato l'incremento della posizione finanziaria debitoria nell'esercizio per 1.093 migliaia di euro.

2. INVESTIMENTI

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2017 sono pari a 10.684 migliaia di euro, al lordo dei contributi in conto impianti, con un incremento di 3.112 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (40,9%).

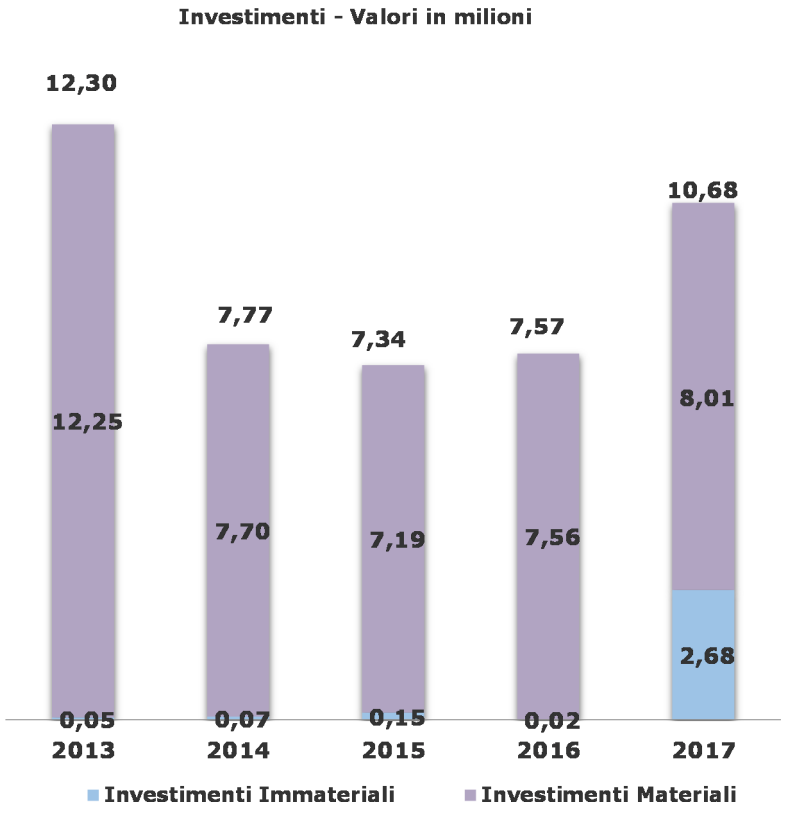
La tabella seguente evidenzia la suddivisione degli investimenti:

Migliaia di euro

	2017	2016	Variazione	
Investimenti			**Assoluta**	**%**
Alta tensione	672	1.103	(431)	(39,1%)
Media tensione	2.948	3.224	(276)	(8,6%)
Bassa tensione	2.871	2.451	420	17,1%
Totale reti di distribuzione	**6.491**	**6.778**	**(287)**	**(4,2%)**
Altri impianti	1.516	779	737	94,6%
Investimenti immateriali	2.677	15	2.662	17746,7%
Valore lordo	**10.684**	**7.572**	**3.112**	**41,1%**
Contribuiti in conto impianti	(61)	(32)	(29)	(91,2%)
Investimenti netti	**10.623**	**7.540**	**3.083**	**40,9%**

Fonte: dati di bilancio

Il grafico seguente illustra la composizione degli investimenti, al lordo dei contributi ricevuti, e l'evoluzione rispetto agli esercizi precedenti:



Gli investimenti in reti di distribuzione evidenziano una riduzione di 287 migliaia di euro, dovuta ai minori investimenti per richiesta clienti, effetto parzialmente bilanciato dall'incremento degli investimenti in qualità del servizio, come di seguito evidenziato.

Migliaia di euro

	2017	2016	Variazione	
Investimenti in reti di distribuzione			**Assoluta**	**%**
Investimenti per richiesta clienti o terzi	3.062	3.479	(417)	(12,0%)
Investimenti in qualità del servizio o altro	3.429	3.299	130	3,9%
Totale	**6.491**	**6.778**	**(287)**	**(4,2%)**

Fonte: dati di bilancio

Investimenti per richiesta clienti o terzi

Tali investimenti accolgono le attività strettamente connesse alle richieste dei clienti o terzi, per nuovi allacciamenti o aumenti di potenza contrattuale, per spostamento impianti o per connessione di produttori di energia elettrica. Il decremento verificatosi nell'esercizio 2017 è dovuto alla presenza, nell'esercizio precedente, dell'acquisizione di un cavidotto relativo all'allacciamento di un produttore per 745 migliaia di euro.

Investimenti in qualità e adeguamento della rete al carico

Tali investimenti accolgono gli interventi volti al miglioramento e mantenimento della qualità del servizio elettrico, nel rispetto dei parametri fissati da ARERA. A questa voce afferiscono anche i costi di adeguamento della rete al carico. Nel 2017 gli investimenti presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori investimenti sostenuti per spostamenti cabine e chiusure di linee ad anello.

Principali investimenti 2017

Rifacimento Cabina Primaria Rhins

Il rifacimento della Cabina Primaria di Rhins si è reso necessario per poter gestire le attuali produzioni (circa 20 MW) e le future (circa 4 MW) con un trasformatore da 25 MVA in quanto l'assetto non consentiva il mutuo soccorso in caso di guasto. L'importo progressivo investito nel progetto è pari a 1.282 migliaia di euro di cui 128 migliaia di euro contabilizzati nell'anno 2017. L'importo complessivo previsto per lo svolgimento del lavoro è pari a 1.300 migliaia di euro.

Rifacimento Cabina Primaria Ayas

L'intervento si è reso necessario in seguito a nuove richieste di connessioni di produzione da fonti rinnovabili. Nel corso del 2017 sono stati consuntivati 58 migliaia di euro dovuti al completamento dei lavori elettromeccanici.

L'importo complessivo consuntivato per lo svolgimento del progetto è pari a 324 migliaia di euro di cui 266 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Raccordi linee MT con cabina primaria Aosta Ovest

L'intervento complessivo per il collegamento della nuova cabina primaria Aosta Ovest prevede la realizzazione di sette dorsali e relativi raccordi e potenziamenti di linee esistenti. Nel corso del 2017 sono stati investiti per tali attività 62 migliaia di euro per le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della seconda parte del lavoro prevista per triennio 2018 – 2020. L'importo complessivo previsto per la realizzazione dei raccordi è circa 2.500 migliaia di euro.

Programma cabine da telecontrollare

L'investimento mira all'aumento del numero dei nodi telecomandati della rete di Media Tensione. Un elevato numero di telecomandi presenti sulla rete consente al Centro Operativo di effettuare manovre di rete senza l'ausilio di personale di campo, velocizzando i tempi di isolamento del tronco sede di guasto e minimizzando il numero di utenti oggetto del disservizio. Il numero di cabine telecontrollate nel 2017 è pari a 27 per un importo complessivo di 575 migliaia di euro. Il numero delle secondarie è pari a 1.677 di cui 521 telecontrollate.

Adeguamento tecnologico dei Terminali Periferici di Teleoperazioni (TPT)

L'investimento consiste nella sostituzione dei TPT analogici con TPT digitali, causa obsolescenza tecnologica e difficoltà nel reperimento dei ricambi. Il progetto completo prevede l'approvvigionamento di 13 TPT e attività di cablaggio e messa in servizio su 17 impianti. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati completati 4 impianti (Ponte Pietra ad Aosta, Cretaz, Villeneuve e Nus), mentre l'impianto di Verrès sarà completato nell'esercizio 2018. L'importo dell'investimento sostenuto nell'anno 2017 è pari complessivamente a 511 migliaia di euro, di cui 402 migliaia di euro per apparati di trasmissione dati classificati nella voce "Altri impianti" e 109 migliaia di euro per attività sulle cabine primarie classificate fra gli investimenti in alta tensione.

Carve out

La voce investimenti immateriali è composta per 2.440 migliaia di euro dal progetto Carve Out, che ha comportato la migrazione dei sistemi e delle banche dati all'interno di una mappa applicativa ottenuta con la clonazione dei sistemi di Enel utilizzati fino al 31 dicembre 2017 in base al contratto di servizi con Enel Italia. Il progetto è consistito nella clonazione di tutti i sistemi in uso, ad esclusione del sistema di telecontrollo, su hardware collocato all'interno di un CED di proprietà della Capogruppo CVA.

La voce contiene inoltre il costo d'acquisto delle licenze rese necessarie a seguito Carve Out per un importo complessivo di 237 migliaia di euro.

3. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2017 il costo del lavoro, riferito ad un organico medio di 123 persone, ammonta a 8.067 migliaia di euro (di cui 2 migliaia di euro per l'aggiornamento del fondo isopensione), in aumento di 320 migliaia di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2016, che presentava un costo di 7.747 migliaia di euro a fronte di un organico medio di 122 persone.

Nel corso del 2017 non si sono registrate variazione dell'organico dei dipendenti.

Tra il 2016 e il 2017 l'aumento medio dell'organico è stato di 1 addetto, mentre quello effettivo non presenta alcuna variazione del numero di dipendenti. Al 31 dicembre 2017 l'organico era pari a 123 dipendenti regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico, di cui 8 quadri, 67 impiegati e 48 operai.

Consistenza e movimentazione del personale

Per le informazioni in merito al costo del personale rinviamo al paragrafo "Situazione Economica – costo del personale".

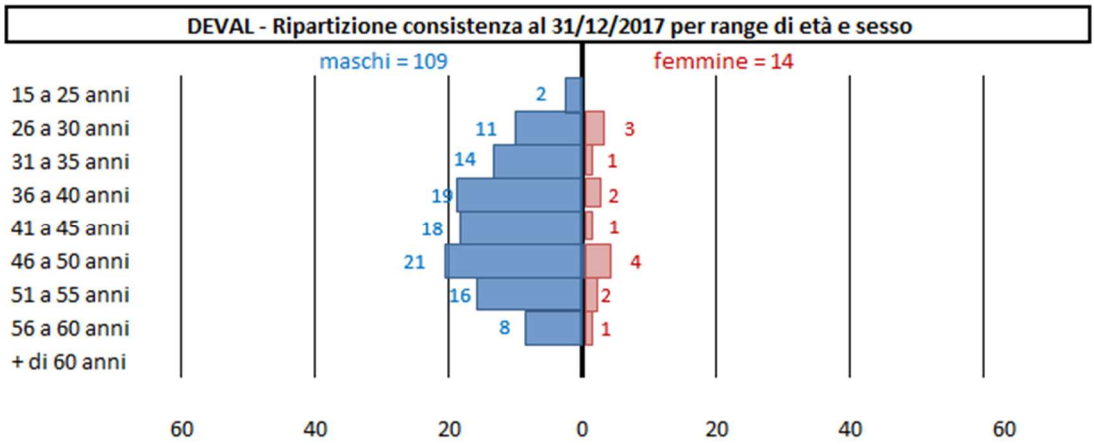
Al 31 dicembre 2017 l'organico è di 123 persone e non si evidenziano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto, non essendoci stata alcuna variazione del numero di dipendenti dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è rimasto invariato a 123 dipendenti.

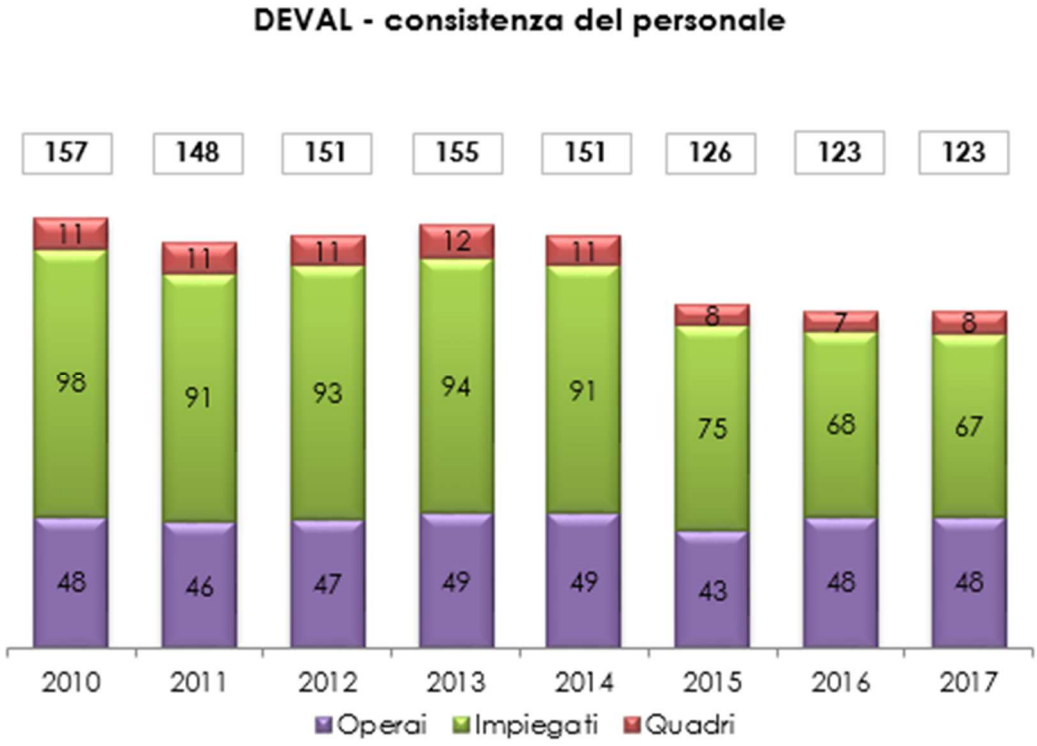
Numero

	Consistenza al 31 dicembre 2016	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2017
Dirigenti							-
Quadri	7	-	-	-	1	-	8
Impiegati	68	-	-	-	-	(1)	67
Operai	48	-	-	-	-	-	48
Totale	**123**	**-**	**-**	**-**	**1**	**(1)**	**123**

La ripartizione per range di età e sesso è di seguito riportata:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



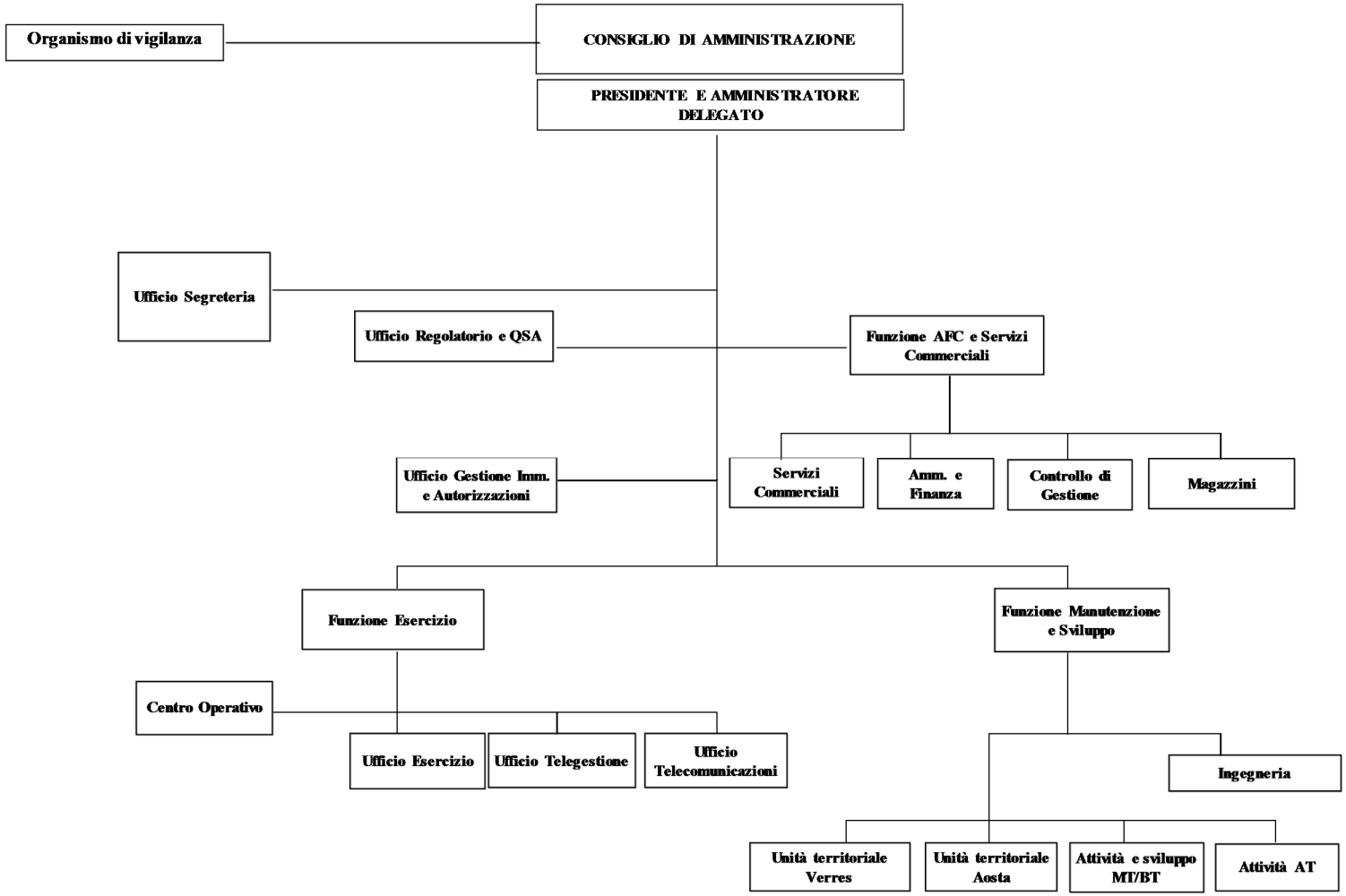
Nel corso del 2017 sono state lavorate complessivamente 202.738,14 ore (194.706,71 ordinarie e 8.031,43 straordinarie) corrispondenti a 1.648,28 ore (1.582,98 ordinarie e 65,30 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso Deval.

Dei 123 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017, 97 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 18 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare e 8 per il mantenimento del TFR in azienda.

Organizzazione

Nel corso del 2017 si è proceduto con l'assestamento della struttura organizzativa derivante dalla riorganizzazione di dicembre 2015 e della riorganizzazione delle squadre MT/BT del 2016. Tuttavia sono in corso le valutazioni e gli approfondimenti circa l'efficienza dell'attuale struttura organizzativa.

Al 31 dicembre 2017 l'organigramma della società è il seguente:



Piano assunzioni

Nel corso del 2017 si è avviata una verifica interna, con il coinvolgimento delle Funzioni e degli Uffici aziendali, volta a verificare i fabbisogni di organico. Le Funzioni e gli Uffici hanno formulato le loro richieste di personale. Su tale punto sono in corso le opportune valutazioni circa l'assetto ottimale dell'organico aziendale.

Relazioni industriali

La Società continua ad intrattenere con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali ed a consentire la gestione del personale per l'organizzazione del lavoro e nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Durante il periodo 2017, è continuata l'attività diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle società del Gruppo CVA secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA". Sono stati firmati con le Organizzazioni Sindacali a livello di Gruppo CVA i verbali di accordo relativi alle seguenti tematiche: verbali a livello di Gruppo CVA: accordi economici, integrazione verbale premio di risultato anno 2016, welfare di produttività anno 2016, premio di risultato anni 2017-2018.

A livello di società per Deval sono stati firmati i seguenti verbali: servizio di segnalazione guasti, premio di risultato anno 2017.

Nel corso del 2017 le Organizzazioni Sindacali hanno avanzato richiesta di sottoscrizione di un nuovo verbale di accordo sindacale relativo all'isopensione per gli anni 2017-2021. Il Gruppo CVA, a valle delle dovute analisi, non ha accolto la richiesta.

4. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'anno 2018 rappresenta il terzo anno del nuovo ciclo regolatorio 2016-2023, disciplinato dalle delibere n. 654/2015/R/eel e n. 583/2015/R/com in materia di tariffe e remunerazione del capitale investito e n. 646/2015/R/eel in materia di qualità del servizio.

Per quanto riguarda la remunerazione riconosciuta nell'attuale periodo regolatorio è previsto l'aggiornamento annuale delle tariffe di riferimento attraverso la riduzione, in termini reali, della parte di tariffa che remunera i costi operativi e l'adeguamento della restante parte di tariffa a copertura degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito (RAB), in base agli investimenti realizzati. Il tasso di remunerazione (WACC) applicato al capitale investito (RAB) è stato definito al 5,6% per il periodo 2016 – 2018.

Per l'anno 2018 la Società proseguirà nella politica di efficientamento e miglioramento dei processi con l'obiettivo di contrastare la contrazione dei margini determinata dallo scenario regolatorio e di contenere il livello di indebitamento. Le strategie che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio 2018 si fondano sulle seguenti tre linee d'azione:

- conclusione del progetto carve out per lo sgancio dalla piattaforma informatica del Gruppo Enel, tale progetto è stato condotto da Deval in sinergia con la Funzione IT della Capogruppo e rappresenta una delle sfide più importanti per l'anno 2018. Il progetto, consente a Deval di diventare proprietaria dei sistemi informativi utilizzati, un asset fondamentale per la gestione aziendale. L'acquisizione della proprietà dei sistemi comporta inoltre l'onere per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi oltre al costante adeguamento alla normativa, tali attività saranno svolte da Deval con il supporto della Funzione IT della Capogruppo e con fornitori esterni;
- mantenimento dei buoni livelli raggiunti nell'ambito della continuità del servizio elettrico;
- efficienza nei costi operativi attraverso un attento monitoraggio degli scostamenti rispetto al budget e al conseguente rilascio di azioni correttive;
- verifica costante dell'andamento degli investimenti al fine di mantenerli ad un livello compatibile con la generazione di cassa della società;
- per quanto riguarda la gestione del capitale circolante si segnala:

- verifica dell'andamento delle rimanenze rispetto alle necessità dei lavori programmati a budget;
- monitoraggio dell'andamento dei crediti e della fatturazione;
- proseguimento nell'utilizzo delle convenzioni stipulate dal GSE relativamente alla dilazione delle fatture per la componente A3;
- contenimento delle fatture per trasporto energia emesse in stima: il nuovo Testo Integrato per la Fatturazione (TIF, allegato delibera 463/16) all'art 17.1 prevede che il distributore riconosca ai clienti con trattamento per fasce ai sensi del TIS, un indennizzo automatico pari a 10 Euro nel caso di dati di misura stimati per 2 mesi consecutivi. Al fine di contenere l'impatto di tali nuovi indennizzi, Deval dovrà contenere la fatturazione in stima agendo sulle performance della telegestione.

5. QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE

Certificazione

Nel corso dell'anno il Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) è stato costantemente monitorato con interventi di audit interni, condotti secondo le linee guida UNI EN ISO 19011:2012, volti a valutare l'efficacia del sistema di gestione nel conseguire gli obiettivi, identificando aree di potenziale miglioramento.

Per il triennio 2016 – 2018 l'incarico di certificare il SGI è stato affidato a RINA Service S.p.A. che ha svolto la verifica di sorveglianza a luglio 2016 attestando la rispondenza alle norme del Sistema di Gestione Integrato Qualità (ISO 9001:2008), Sicurezza (OH SAS 18001:2007) e Ambiente (ISO 14001:2004), secondo gli standard internazionali.

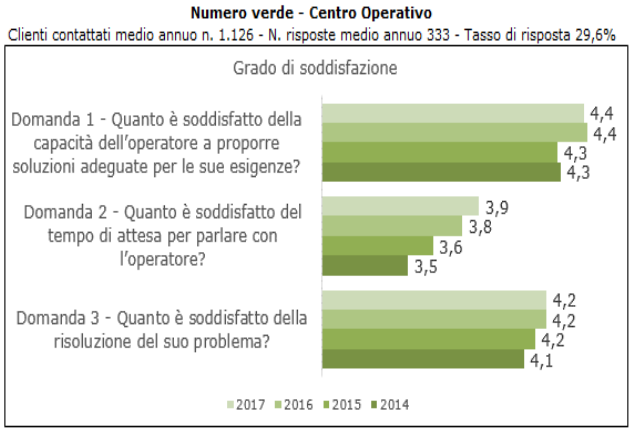
Nei giorni 19 e 20 ottobre 2017 si è tenuta la visita di sorveglianza da parte di RINA sul sistema integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente. Sono state rilasciate alcune raccomandazioni in tema di ambiente e sicurezza mentre sul sistema di qualità non sono state segnalate evidenze. La prossima visita è prevista entro l'estate 2018, la società sta apportando ai propri sistemi le modifiche necessarie per la certificazione secondo le nuove norme ISO 9001: 2015 e ISO 14001:2015.

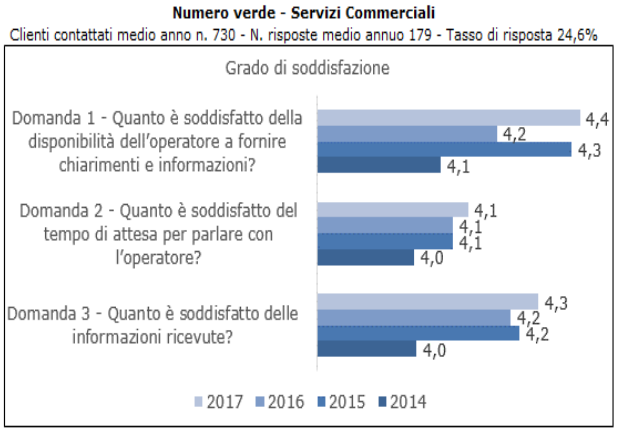
Nel corso del 2018 saranno poste in essere le azioni necessarie per l'adeguamento del SGI alle nuove norme ISO 9001:2015 e 14001:2015.

Customer Satisfaction

Il monitoraggio della percezione del cliente in merito ai servizi erogati dall'azienda assume rilevanza nell'ambito della norma ISO 9001:2008 (cfr. punto 8.2.1). A tal fine anche per l'anno 2017 è proseguito il progetto "Re-Call", avviato nel 2014 con l'obiettivo di misurare la soddisfazione del cliente nel momento in cui contatta telefonicamente il Centro Operativo o gli operatori commerciali.

Di seguito si riportano i risultati della rilevazione per gli anni 2014 - 2017 (le valutazioni sono comprese fra 1 e 5):





Indicatori di prestazione

Per il monitoraggio continuo dei propri processi, Deval ha individuato e aggiornato un set di indicatori significativi all'interno dei processi di Qualità, Sicurezza ed Ambiente.

Indicatori di qualità

Manutenzione rete elettrica: i costi sostenuti ammontano a circa 1.723 migliaia di euro e comprendono anche gli interventi di primo ripristino a seguito di guasti. La manutenzione sugli impianti di Cabine Primarie e Centri Satellite oltre che sui 56,6 km di linee AT ha assorbito risorse pari a 1.282 migliaia di euro necessari per svolgere le verifiche trimestrali su impianti e apparecchiature (controllo elettrolito batterie, rilievo energia comandi, pressione SF6, temperatura trasformatori, tensione servizi ausiliari, rilievo segnalazioni locali), verifiche biennali delle tarature MT dei trasformatori e delle protezioni delle linee AT.

Fatturazione: l'indicatore di performance calcolato come quantità di POD (Point of Delivery) fatturati rispetto ai POD fatturabili si attesta intorno al 99,9% risultato ottenuto con un'attenta gestione volta alla bonifica delle casistiche incagliate sul sistema di fatturazione.

Formazione: nel 2017 sono state erogate complessivamente 7.505 ore di formazione per il 67% rivolte a tematiche di sicurezza sul lavoro, per il 32% ad argomenti di qualità e per il 1% a contenuti ambientali.

Nell'anno 2017, oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neoassunto, sono stati preposti ai dipendenti corsi di formazione, sia presso le sedi operative aziendali, che all'esterno.

Il numero delle persone formate sono di seguito indicate (Fonte dati Simpledo, categorie formazione presenti in Simpledo, se una persona ha partecipato a più corsi della stessa categoria è stata contata una sola volta):

- formazione in materia di salute e sicurezza – 131 addetti;
- formazione in materia di ambiente – 8 addetti;
- formazione professionale – 132 addetti;
- meeting, convegni, workshop – 5 addetti.

Telegestione: le performance del sistema di telegestione si attestano su buoni livelli.

Qualità commerciale: a gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Integrato della regolazione Output- base dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (cfr. Allegato A della Deliberazione 646/2015) nel quale l' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, definisce per l'attività di distribuzione i tempi standard entro cui le prestazioni richieste dai clienti, anche tramite il trader, devono essere erogate e ha stabilito indennizzi automatici da corrispondere in caso di superamento di dette tempistiche. Per altri indicatori invece l'Autorità ha definito una percentuale entro la quale le prestazioni devono essere erogate entro i tempi stabiliti senza generare indennizzi. Le novità introdotte dal 2016 riguardano principalmente la riduzione degli standard specifici di qualità commerciale relativamente a preventivi e lavori e la modifica da indicatore generale (non soggetto a indennizzo) a specifico per l'esecuzione di lavori complessi.

Anche per il 2017 sono stati eseguiti audit interni per verificare e individuare tutte le necessità di reportistiche a supporto dell'attività operativa per il monitoraggio e la corretta rendicontazione degli indicatori; l'attività di sensibilizzazione ha consentito di contenere le erogazioni di indennizzi.

Qualità tecnica: l'Autorità negli ultimi periodi regolatori ha definito obiettivi nazionali volti a migliorare la qualità del servizio elettrico in termini di contenimento del numero e della durata delle interruzioni attraverso un meccanismo di premi/penali. Con il nuovo Testo Integrato entrato in vigore a gennaio 2016 sono stati rivisti in diminuzione i premi riconosciuti in caso di indicatori sulle interruzioni migliori di quelle obiettivo fissate dall'ARERA e sono stati ridotti i tempi per il ripristino per le

interruzioni prolungate o estese. Deval anche per il 2017 ha mantenuto gli indicatori entro i valori fissati e il premio si stima attorno a circa 630 migliaia di euro.

Indicatori Sicurezza e ambiente

Controlli interni: nel corso del 2017 sono state eseguite 41 visite di Sorveglianza su cantieri con personale Deval per verificare gli adempimenti di sicurezza e ambiente da parte del personale operaio.

Controlli esterni: sono stati 59 i controlli in corso d'opera effettuati per verificare gli adempimenti di sicurezza e di tutela ambientale, eseguiti dai tecnici Deval alle imprese appaltatrici.

Produzione rifiuti: la produzione di rifiuti non pericolosi è stata di circa 34,5 t (circa 24,2 t in meno rispetto al 2016 – 58,7 t) mentre la produzione di rifiuti speciali pericolosi è stata di circa 39,7 t (circa 20 t in più rispetto al 2016 – 19,8 t).

Infortuni e malattie professionali

Nel corso dell'anno 2017 è stato rilevato un solo infortunio per scivolamento che ha provocato un'assenza da lavoro di 20 giorni; non sono state denunciate sospette malattie di origine professionale.

Visite di sorveglianza e sopralluoghi

A cura del Medico Competente sono state eseguite le seguenti visite specialistiche di sorveglianza sanitaria: 49 periodiche, 5 preventive, 2 per rientro da malattia superiore a 60 gg, 2 visita per cambio mansione e 2 visite straordinarie.

Nessun lavoratore sottoposto agli accertamenti tossicologici è risultato positivo.

Il Medico Competente ha eseguito i sopralluoghi sui luoghi di lavoro e nei cantieri in cui operava personale operativo.

6. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Tra i provvedimenti emanati nel corso del 2017 dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) si segnalano di seguito quelli di maggiore rilievo per l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica:

- *Deliberazione 109/2017/R/eel - Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, 31 gennaio 2017, 237, 238, 243 e 244, relative alla deliberazione dell'Autorità 268/2015/R/eel, in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico*: viene avviato un procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del Tar Lombardia in tema di garanzie presentate dagli utenti del trasporto. In via transitoria viene modificato quanto previsto al riguardo dall'attuale Codice di Rete (deliberazione 268/15).

- *Deliberazione 127/2017/R/eel - Resilienza delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica: estensione degli indennizzi automatici ai clienti finali, a carico degli operatori di rete*: viene modificato il TIQE al fine di regolare con maggiore incisività la fase di riattivazione del servizio a seguito di interruzioni per forza maggiore. Pertanto, in caso di interruzioni oltre le 72 ore, gli indennizzi automatici da riconoscere ai clienti finali saranno a carico dei gestori di rete anche per le interruzioni causate da eventi di forza maggiore.

- *Deliberazione 339/2017/E/eel - Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese di distribuzione dell'energia elettrica, in materia di continuità del servizio, per l'anno 2017*: il provvedimento approva il programma di 5 verifiche ispettive nei confronti di società di distribuzione riguardante la continuità del servizio da attuare entro il 31/12/2017. Le imprese saranno individuate tra quelle che percepiranno gli incentivi più significativi, tenendo anche conto della loro distribuzione sul territorio nazionale; Deval è stata selezionata quale impresa oggetto di verifica.

- *Deliberazione 435/2017/R/efr - Definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori di energia elettrica e gas naturale soggetti agli obblighi nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica*: viene approvata la revisione delle regole di determinazione del contributo tariffario del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica. Il procedimento è stato avviato a seguito delle modifiche apportate al meccanismo dal decreto interministeriale 11

gennaio 2017 e delle evidenze dell'istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione 710/16 e approvata con deliberazione 292/17. Le disposizioni sono state modificate dalla successiva deliberazione 634/2017/R/efr al fine di aumentare la gradualità con cui viene introdotto il criterio di competenza nella determinazione del contributo tariffario da riconoscere per gli anni precedenti: viene posticipato al 2018 l'introduzione del criterio di competenza con l'inserimento di un parametro σ crescente nel periodo 2018-2020

- *Deliberazione 481/2017/R/eel - Struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico applicabile dal 1 gennaio 2018. Definizione dei raggruppamenti degli oneri generali di sistema*: il provvedimento definisce la nuova struttura tariffaria degli oneri generali di sistema in adempimento del decreto legge 244/16; viene pertanto definita una nuova riaggregazione degli oneri generali di sistema con la struttura delle aliquote trinomia conforme alle singole tariffe di distribuzione.

- *Deliberazione 581/2017/R/eel - Interventi finalizzati alla semplificazione delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di microcogenerazione e degli impianti di produzione di piccolissima taglia*: il provvedimento modifica il Testo Integrato Connessioni Attive (TICA), per attuare le disposizioni previste dal decreto ministeriale 16 marzo 2017 recante i "*Modelli Unici*" per la realizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti di microcogenerazione ad alto rendimento o alimentati da fonti rinnovabili.

- *Deliberazione 594/2017/R/eel - Disposizioni in merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema informativo integrato, con riferimento al settore elettrico*: il provvedimento assegna al Sistema Informativo Integrato (SII) il ruolo di interfaccia unica per la messa a disposizione dei dati di misura tra le imprese distributrici e gli utenti del trasporto.

- *Deliberazione 867/2017/R/eel - Differimento del completamento della riforma delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica, di cui alla deliberazione dell'Autorità 582/2015/R/eel*: il provvedimento, a seguito delle indicazioni fornite dal Governo, posticipa l'attuazione della riforma delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali per i clienti domestici di energia elettrica. Viene mantenuta per il 2018 l'attuale

struttura con i corrispettivi differenziati su 2 scaglioni di consumo (entro/oltre 1800 kWh anno); il completamento della riforma viene prorogata al 1° gennaio 2019.

- *Deliberazione 921/2017/R/eel - Disposizioni attuative per il riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2017. Aggiornamento del TISDC e del TISSPC in relazione alla nuova disciplina delle imprese a forte consumo di energia elettrica*: vengono date le disposizioni per attuare il nuovo meccanismo di agevolazioni alle imprese energivore, disciplinato dal decreto del MISE, in coerenza con la struttura tariffaria dei nuovi raggruppamenti degli oneri generali definita dalla deliberazione 481/2017/R/eel. Il provvedimento prevede l'applicazione di aliquote differenziate della componente a sostegno delle energie rinnovabili, tra clienti non agevolati e clienti agevolati, in funzione della classe di agevolazione di appartenenza. Entro il 18 luglio 2018 la CSEA trasmetterà al SII i livelli di agevolazione definitivi; le imprese distributrici dovranno effettuare gli eventuali conguagli delle agevolazioni spettanti dal 1° gennaio 2018

Nel corso del 2017 l'Autorità ha ulteriormente deliberato il riconoscimento di contributi/premi economici a favore di Deval ai sensi dei seguenti provvedimenti:

- *Deliberazione 361/2017/R/eel - Disposizioni, per l'anno tariffario 2017, in materia di remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati realizzati nel periodo 2008-2011 dall'impresa Deval S.p.a.*: 2.282,27 euro.

- *Deliberazione 482/2017/R/eel - Disposizioni in materia di integrazioni ai ricavi a copertura degli oneri per lo sconto ai dipendenti di aziende del settore elettrico, in attuazione del Decreto-Legge 91/14, come convertito in Legge 116/2014*: 10.905,04 euro.

- *Deliberazione 715/2017/R/eel - Disposizioni in materia di remunerazione riconosciuta agli investimenti incentivati, realizzati negli anni 2012-2013 dall'impresa Deval S.p.a., per gli anni tariffari dal 2014 al 2017*: 28.183,11 euro.

- *Deliberazione 793/2017/R/eel - Determinazione dei premi e delle penalità relativi alla regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per l'anno 2016*: 569.556,82 euro.

7. VOLUMI DI SERVIZIO EROGATI

Nel corso del 2017 Deval ha fatturato 922,1 GWh per consumi riferiti all'anno corrente, in aumento del 3,5% rispetto all'anno 2016, come di seguito illustrato:

Energia fatturata - GWh

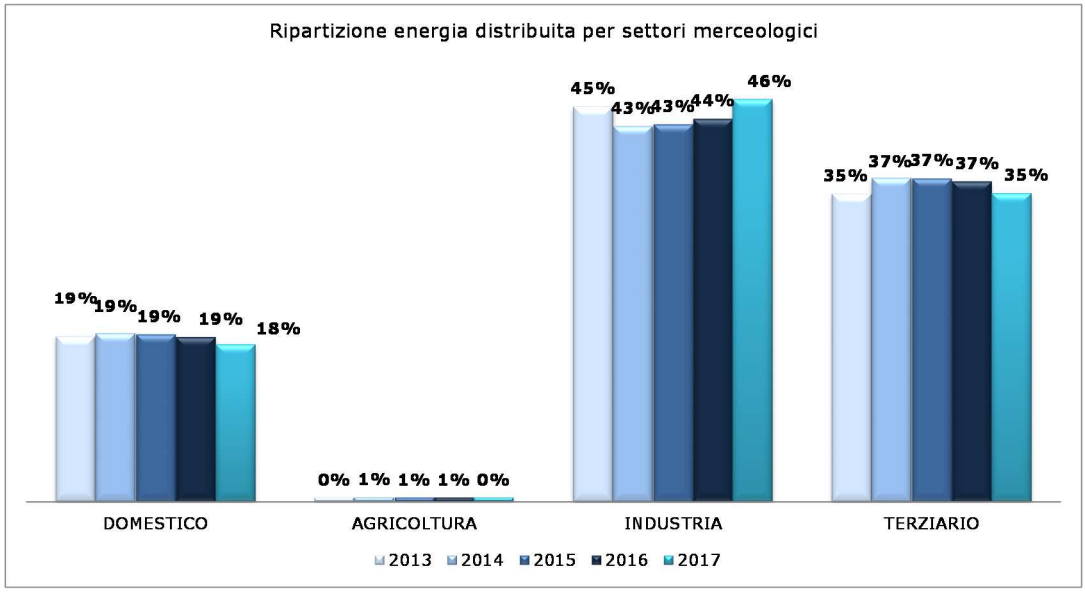
	2017	2016	Variazione	
			Ass.	%
Mercato Libero	816,6	764,8	52	6,8%
Mercato Maggior Tutela	105,5	125,9	(20)	(16,2%)
Totale	**922,1**	**890,7**	**31**	**3,5%**

Fonte: Reports gestionali

Si evidenzia la consistente riduzione dell'energia distribuita nel mercato della maggior tutela, in seguito al consistente passaggio di punti di consegna da quest'ultimo segmento verso il mercato libero.

Inoltre nel corso dell'esercizio è stata fatturata energia per consumi riferiti ad anni precedenti per 2,8 GWh (nell'esercizio 2016 i quantitativi fatturati riferiti ad anni precedenti erano pari a 3,5 GWh).

Il grafico seguente illustra la ripartizione dell'energia trasportata in base alla classificazione merceologica degli utilizzatori finali:



I punti di consegna medi a clienti finali sono stati pari a 130.202, i punti di scambio con altri rivenditori sono pari a 11. Il totale dei punti serviti, pari a 130.213, presenta un decremento del 0,3% rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

N° Medio POD

	2017	2016	Variazione	
			Ass.	%
Altissima tensione	1	1	-	-
Alta tensione	5	4	1	-
Media tensione	440	430	10	2,3%
Bassa tensione	129.756	130.220	(464)	(0,4%)
Rivenditori	11	11	-	0,0%
Punti di consegna totali	**130.213**	**130.666**	**(453)**	**(0,3%)**

Fonte: Reports gestionali

Il numero dei Trader fatturati nel 2017 è pari a 79 contro i 75 dello scorso esercizio.

La consistenza degli impianti eserciti da Deval è di seguito riportata:

	al 31 dicembre 2017		al 31 dicembre 2016	
	Estensione (Km)	Consistenza (numero)	Estensione (Km)	Consistenza (numero)
Consistenze degli impianti				
Linee Alta tensione	56,8		56,8	
Cabine primarie		14		14
Centri satellite		6		6
Linee MT	1.473,5		1.474,5	
Cabine secondarie		1.677		1.662
Linee BT	2.591,7		2.577,3	

8. EVENTI DI RILIEVO DEL 2017

Carve out dei sistemi informatici

Con il progetto "carve out" la società Deval ha migrato i sistemi e le banche dati, con l'avvio in esercizio nel mese di gennaio 2018, all'interno di una mappa applicativa ottenuta con la clonazione dei sistemi di Enel, utilizzati fino al 31 dicembre 2017 in base al contratto di servizi con Enel Italia. Il progetto ha comportato la clonazione di tutti i sistemi in uso, ad esclusione del sistema di telecontrollo, su hardware collocato all'interno di un CED di proprietà della Capogruppo CVA.

Con il progetto Deval ha acquisito la proprietà dei sistemi, un asset strategico per la gestione di tutte le attività afferenti la distribuzione di energia elettrica.

Perequazione e rapporti con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)

Nell'esercizio 2017 sono state regolate le seguenti componenti con la CSEA:

- in data 9 febbraio è stato incassato l'acconto relativo alla perequazione TIT 2016 per 878 migliaia di euro;
- in data 4 luglio è stato incassato l'acconto relativo alla perequazione TIT 2017 per 1.458 migliaia di euro;
- in data 8 settembre è stato incassato l'acconto relativo alla perequazione TIT 2017 per 729 migliaia di euro;
- in data 11 ottobre è stato incassato l'acconto relativo alla perequazione TIT 2017 per 729 migliaia di euro;
- in data 12 dicembre è stato incassato l'acconto relativo alla perequazione TIT 2017 per 729 migliaia di euro;
- in data 15 dicembre è stato pagato il saldo delle perequazioni TIT e TIME per l'anno 2016 per 46 migliaia di euro;
- in data 28 dicembre sono stati incassati i conguagli per la definizione delle perequazioni TIV (Testo Integrato Vendita) riferite agli anni 2016 e anni precedenti per complessivi 272 migliaia di euro;
- in data 27 dicembre 2017 è stato incassato il premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2016 per 570 migliaia di euro.

Dividendo

In data 11 maggio 2017 è stato distribuito all'azionista CVA S.p.A. a s.u. il dividendo relativo all'anno 2016 per euro 799.682,40, così come deliberato all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017.

Qualità del servizio

Il consuntivo del 2017 relativo alla qualità e continuità del servizio vede un miglioramento per entrambi gli indici di riferimento previsti dall'Autorità, ovvero il D1 (durata complessiva annua delle interruzioni senza preavviso lunghe per utente BT) e l'N1 (numero complessivo annuo delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi per utente BT).
L'indicatore di durata migliora del 8,97% (18,98 rispetto a 20,85 minuti), quello del numero del 4,44% (1,29 interruzioni rispetto a 1,35).

Ambito di bassa concentrazione
Entrambi gli indicatori vedono un lieve trend positivo intorno al 2% (durata: 21,70 minuti contro i 22,15 del 2016; numero: 1,50 contro 1,54 del 2016).

Ambito di media concentrazione
Si registra un deciso progresso della durata, con un consuntivo di 6,21 minuti rispetto ai 14,76 del 2016 (miglioramento del 57,9%).

Riguardo al numero di interruzioni, ogni utenza BT vanta un valore di 0,30 (migliore del 28,6% rispetto al 2016).

Di seguito una tabella riassuntiva:

Durata Interruzioni (indicatore D1 - Minuti)	2017	2016	Variazione %
Durata Interruzioni	18,98	20,85	-8,97%
Ambito a Bassa concentrazione	21,70	22,15	-2,03%
Ambito a Media concentrazione (città di Aosta)	6,21	14,76	-57,9%

Numero Interruzioni (indicatore N1 - Numero)	2017	2016	Variazione %
Numero Interruzioni (indicatore N1 - Numero)	1,29	1,35	-4,44%
Ambito a Bassa concentrazione	1,50	1,54	-2,60%
Ambito a Media concentrazione (città di Aosta)	0,30	0,42	-28,6%

Si precisa che i valori dell'esercizio 2017 sono soggetti a revisione a seguito della determinazione del valore definitivo.

Premio continuità del servizio

Il premio 2017 è stimato in circa 630 migliaia di euro. L'ARERA in data 30 novembre 2017 ha pubblicato la deliberazione 793/2017/R/eel con la determinazione del premio relativo alla continuità del servizio per l'anno 2016, valorizzando il riconoscimento di un premio pari a 569.557.

Visita ispettiva

In data 26 giugno 2017 l'Autorità ha notificato la Deliberazione 229/2017/R/eel in merito alla verifica ispettiva nei confronti di Deval in materia di continuità del servizio per l'anno 2016; la visita si è svolta dall'11 al 13 luglio alla presenza del nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza. In relazione al contratto di servizio in essere con e-distribuzione e all'utilizzo da parte di Deval dello stesso sistema informatico, è stato coinvolto il team di e-distribuzione che periodicamente esegue attività di controllo nei centri operativi di Enel e che ha maturato una significativa esperienza che ha speso a supporto di Deval.

La verifica ispettiva aveva l'obiettivo di riscontrare sia la corretta applicazione degli obblighi di registrazione delle interruzioni con e senza preavviso lunghe e brevi di cui al Titolo II della Deliberazione ARERA 646/15 di seguito TIQE, che del calcolo degli indicatori di continuità del servizio comunicati all'Autorità nell'anno 2017 di cui al Titolo III del TIQE. La modalità di verifica, stante le innovazioni introdotte dal nuovo TIQE, sono state diverse e più onerose rispetto alle precedenti ispezioni.

Sono state analizzate complessivamente 15 interruzioni originate sulla rete di Media Tensione e 40 chiamate al pronto intervento di cui 6 relative a interruzioni originate sulla rete BT; la verifica di queste ultime si è svolta attraverso l'ascolto delle telefonate registrate dal Sistema di Segnalazione Guasti.

Complessivamente, come anche rimarcato dal nucleo ispettivo in fase di chiusura della verifica, l'Autorità ha rilevato una corretta gestione delle modalità di registrazione delle interruzioni. Nel campione estratto dalla Guardia di Finanza è stata riscontrata un'anomalia in un file audio registrato dal Sistema di Segnalazione Guasti, che non ha consentito il riscontro della documentazione cartacea. La mancanza evidenziata ha comportato l'applicazione di una penalizzazione sull'indice di sistema di registrazione (ISR) previsto nella scheda 3 del TIQE di 5 punti percentuali.

Efficienza energetica

Il meccanismo dei Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) è stato introdotto dai decreti ministeriali del 24 aprile 2001, successivamente modificati dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e aggiornati dai decreti ministeriali del 21 dicembre 2007, 28 dicembre 2012 e 11 gennaio 2017. Tale normativa impone alle imprese distributrici di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria. L'obbligo è determinato annualmente sulla base del rapporto tra la quantità di energia elettrica e gas naturale distribuita dai singoli distributori e la quantità complessivamente distribuita sul territorio nazionale dalla totalità dei soggetti obbligati. A fronte dell'adempimento degli obblighi i distributori ricevono un contributo fissato annualmente dall'ARERA.

Per l'anno d'obbligo 2016, che decorre dal 1° giugno 2016 al 31 maggio 2017, Deval aveva un obbligo minimo di annullamento di 12.473 TEE costituiti dal residuo 40% dell'anno 2014 per 4.335 TEE e dall'obbligo minimo del 60% dell'anno 2016 per 8.138 TEE. L'ARERA con la determina DMEG/EFR/11/2016 ha definito il valore del contributo a preventivo per l'anno 2016 in 118,37 euro. Mentre il valore definitivo per l'anno d'obbligo 2016 è stato determinato in 191,4 euro per TEE definito con la delibera DMEG/EFR/435/17 sulla base di un apposito algoritmo definito dall'ARERA che tiene conto, oltre che del valore a preventivo, anche della media dei prezzi degli scambi avvenuti presso il mercato organizzato.

Per assolvere agli obblighi Deval in data 31 maggio 2017 ha proceduto a richiedere l'annullamento dell'obbligo minimo per l'anno 2016 pari a 12.473 TEE per un valore di euro 2.387 migliaia di euro. Il valore di acquisto di tali titoli è stato pari a 2.934 migliaia di euro per un valore medio di 235,23 euro per titolo. Il differenziale fra valore di acquisto e valore di annullamento è stato in parte coperto per 478 migliaia di euro dall'apposito fondo rischi per oscillazione prezzi TEE costituito nell'esercizio 2016.

Con la delibera DMEG/EFR/435/17 è stato inoltre definito il contributo tariffario di riferimento per l'anno d'obbligo 2017 in 170,29 euro. L'obbligo minimo per l'anno d'obbligo 2017, che decorre dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2018, è pari a 8.037 titoli costituito dal residuo 40% dell'anno 2015 per 4.381 TEE e dall'obbligo minimo del 60% dell'anno 2017 per 3.656 TEE.

Nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato acquisti per 1.312 titoli al fine dell'assolvimento dell'obbligo previsto per l'anno 2018.

Deliberazione numero 868/2017/S/com con oggetto "Irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria per violazione in materia di separazione contabile (unbundling)"

In data 27 dicembre 2017 è stata notificata a mezzo PEC la deliberazione 868/2017/S/com emessa data 21 dicembre 2017 dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e sistema idrico con oggetto "Irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria per violazione in materia di separazione contabile (unbundling)" nei confronti di Deval relativi ai conti annuali separati dell'anno 2009.

La deliberazione impone a Deval una sanzione di euro 43.400, tale importo è stato determinato dall'Autorità in considerazione della natura della violazione, dell'opera svolta da Deval per la eliminazione e l'attenuazione delle conseguenze, della personalità dell'agente, Deval non si è resa responsabile di altre violazioni di provvedimenti dell'Autorità e infine delle condizioni economiche della società, in particolare tenendo conto che i ricavi della distribuzione nell'anno 2012 sono ammontati a euro 28.400.000. Si precisa che l'importo della sanzione, ai sensi dell'articolo 31 della deliberazione ARERA 243/12, non può superare il 10% del fatturato con un livello minimo di 2.500 euro.

Il provvedimento è stato emesso in seguito alla definizione della perequazione dei costi commerciali della distribuzione per l'anno 2009, definiti con delibera del 2 agosto 2012 n°338/2012/R/EEL. La delibera stessa aveva disposto la sospensione dell'erogazione dell'importo, determinato per Deval in euro 1.585.484, in ragione dello scostamento rilevato nei costi unitari di commercializzazione sia rispetto al valore unitario medio nazionale, sia rispetto al valore assunto dai medesimi costi unitari nell'anno 2008.

In data 7 agosto 2012 la Direzione Infrastrutture dell'Autorità ha richiesto a Deval di trasmettere una serie di documenti di approfondimento.

Deval in data 25 settembre 2012 ha inviato all'Autorità i documenti richiesti specificando che, da un'attenta analisi dei costi dell'anno 2009, è emersa l'impropria attribuzione al Comparto "operazioni commerciali funzionali all'erogazione del servizio di distribuzione e attività finalizzate alla costruzione dei bilanci energetici

delle reti di distribuzione" (di seguito comparto COT) dei seguenti costi del personale:

- costi relativi all'attività di gestione delle misure e agli interventi commerciali sui misuratori per 149 migliaia di euro: essendo costi dell'attività di Distribuzione svolti a favore dell'attività di Misura l'attribuzione corretta è nell'ambito del Comparto "impianti in BT ivi comprese le stazioni di trasformazione MT/BT" nel quale è stata classificata la relativa vendita interna dell'attività di Distribuzione verso l'attività di Misura;

- costi relativi all'attività di connessione e qualità commerciale per circa 130 migliaia di euro: l'attribuzione appropriata è nell'ambito del Comparto "erogazione del servizio di connessione".

In data 20 giugno 2013 con delibera 115/2013/s/com l'ARERA ha richiesto la trasmissione, entro e non oltre novanta giorni dalla notifica dello stesso provvedimento, di nuovi conti annuali separati relativi all'anno 2009 corredati da una relazione di certificazione attestante la corretta allocazione delle poste oggetto dell'errore sopra indicato.

In ottemperanza, Deval ha trasmesso i nuovi conti annuali separati sottoposti a revisione contabile. Nella rielaborazione dei conti annuali separati, il comparto "COT" oggetto di analisi, presenta una riduzione dei costi attribuiti per circa 282 migliaia di euro.

In seguito all'invio dei conti annuali separati rivisti, l'Autorità in data 1 agosto 2013 ha emesso la deliberazione 349/2013/R/eel che determinava nella tabella 3 l'ammontare del PsCOT in euro 717.385 con una correzione del precedente importo di circa 868 migliaia di euro, superiore di circa 586 migliaia di euro alle correzioni effettuate da Deval nei conti annuali separati.

Si precisa che in data 19 marzo 2013 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e il Gas (CCSE) aveva effettuato il pagamento relativo alla perequazione dei costi di commercializzazione per l'anno 2009, per euro 1.585.484, pagamento che peraltro era stato sospeso dall'Autorità con la deliberazione 338/2012/R/EEL del 2 agosto 2012 in ragione dello scostamento rispetto ai valori medi nazionali ed al valore di Deval dell'anno precedente. Deval ha contabilizzato tale importo fra i debiti verso la CCSE quale importo in attesa di restituzione, come peraltro riportato nel bilancio di

esercizio dell'anno 2013.

In seguito al ricevimento di tale importo Deval ha segnalato con tre lettere raccomandate inviate alla CCSE in data 27 settembre 2013, 24 gennaio 2014 e 19 maggio 2014, di aver ricevuto in data 19 marzo 2013 il pagamento di euro 1.585.484 relativo alla perequazione dei costi di commercializzazione, importo sospeso dall'ARERA, e successivamente in data 23 settembre 2013 di aver ricevuto il pagamento di euro 717.385 relativo alla medesima perequazione rideterminata per l'anno 2009. Nelle tre raccomandate Deval ha comunicato alla CCSE di essere in attesa di ricevere istruzioni al fine di procedere alla restituzione dell'importo erroneamente ricevuto. In data 3 giugno 2014, con comunicazione protocollo n°4636 del 3 giugno 2014, la CCSE comunicava a Deval gli estremi per effettuare la restituzione dell'importo, la restituzione è stata effettuata con valuta 13 giugno 2014.

In data 26 febbraio 2016 è pervenuta la comunicazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e sistema idrico ad oggetto "Comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione 115/2013".

La comunicazione inviata dall'ARERA in data 26 febbraio 2016 è effettuata ai sensi dell'art. 15 dell'Allegato A della Deliberazione 243/2015 che stabilisce: "il responsabile del procedimento, allorché ritenga completa l'attività istruttoria, comunica ai partecipanti al procedimento le risultanze istruttorie e indica loro un termine, non inferiore a quarantacinque giorni, entro e non oltre il quale possono presentare memorie di replica e documenti"; nella comunicazione tuttavia non sono indicati termini per la presentazione di memorie.

In data 29 marzo 2016 Deval ha presentato una memoria difensiva, acquisita dall'Autorità, nella quale veniva ammesso l'erroneità nell'attribuzione di alcuni costi al comparto "operazioni commerciali" della distribuzione di energia elettrica per la clientela in bassa tensione per l'anno 2009, ma si sosteneva che la condotta posta in essere debba ritenersi priva di effetti lesivi degli interessi tutelati dalle disposizioni violate.

La separazione contabile di Deval è prevista su 3 Attività (Distribuzione dell'energia elettrica - Misura dell'energia elettrica - Attività Diverse). Le poste economiche e patrimoniali non attribuibili direttamente alle Attività di separazione contabile sono imputate a 9 Servizi Comuni; il procedimento di separazione contabile introdotto dal

Testo Integrato Unbundling prevede che la differenza fra i ricavi ed i costi attribuiti ai Servizi Comuni sia ribaltata sulle Attività.

Il modello di separazione contabile per l'anno 2009 prevedeva inoltre per le poste economiche e patrimoniali attribuite alle Attività, un ulteriore dettaglio di separazione nei cosiddetti "Comparti", Deval in particolare alimenta 10 Comparti: 6 nell'ambito dell'Attività di Distribuzione dell'energia elettrica (fra cui il comparto COT) e 4 nell'ambito dell'Attività di Misura dell'energia elettrica.

Le imputazioni di costi anomali riscontrate nei conti annuali relativi all'anno 2009 si evidenziano nei Comparti all'interno dell'Attività di Distribuzione dell'energia elettrica, mentre il totale delle poste economiche e patrimoniali attribuite alle Attività non presenta imputazioni improprie. Si precisa che l'anomalia è dovuta a un mero errore materiale, non rilevato durante le attività di revisione dei conti annuali separati effettuati dalla Società di Revisione al tempo in carica e di cui la società Deval si è resa conto solo nel mese di settembre 2012 durante i lavori di preparazione della documentazione richiesta dall'Autorità in data 7 agosto 2012.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Progetto Carve Out

Nel mese di gennaio 2018 è stata completata l'operazione carve out seguendo il piano di progetto; in particolare i sistemi dopo la migrazione sono stati progressivamente riavviati a partire dal 2 gennaio fino al completo riavvio del 8 gennaio 2018. La fatturazione del periodo di dicembre è avvenuta nella terza settimana di gennaio e non sono stati riscontrati particolare problemi di blocchi. Si sono inoltre verificati alcuni malfunzionamenti circoscritti ad alcune funzionalità e schedulazioni dei sistemi, prontamente risolte della Funzione IT della Capogruppo e altre in corso di analisi. Complessivamente la gestione del progetto è stata positiva e le anomalie riscontrate sono state circoscritte e prontamente analizzate e risolte.

Emergenza elettrica in seguito a perturbazioni atmosferiche

Nel mese di gennaio 2018 si sono verificati problemi sulla distribuzione di energia elettrica a causa delle forti nevicate del 3 gennaio 2018 e successivamente nei giorni dal 8 al 13 gennaio 2018, in quest'ultimo periodo è stata dichiarata l'emergenza elettrica. L'emergenza è scattata con i temporali e le fitte nevicate, a causa delle quali sono stati quasi 5 mila i contatori con problemi. Tempestivamente Deval ha ripristinato l'erogazione, anche con l'ausilio di gruppi elettrogeni, riducendo al minimo i disagi per la popolazione. Deval ha operato in coordinamento con i Comuni coinvolti, la Regione, la Protezione Civile, l'UVGAM (Unione Guida alta Montagna).

In alcuni casi le operazioni di ripristino sono state particolarmente complicate anche a causa della chiusura delle strade per il rischio valanghe. Sono stati coinvolti nelle attività tutti gli operai e anche personale delle imprese appaltatrici, è stato utilizzato l'elicottero per permettere al personale Deval di effettuare ispezioni e sopralluoghi.

Le Unità operative e le Squadre di Deval hanno lavorato prontamente, consentendo di contenere al massimo il disagio per la clientela.

In seguito a tali eventi dovranno essere erogati gli indennizzi a favore dei clienti per le interruzioni prolungate estese, tali importi saranno recuperati da Deval dal fondo eventi eccezionali con il versamento a marzo 2019.

10. CORPORATE GOVERNANCE

Modello organizzativo e gestionale

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell’interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il 10 dicembre 2002 il Consiglio di Amministrazione di Deval ha deliberato il recepimento del “Modello di Organizzazione e di Gestione” in attuazione di quanto previsto dall’art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Scopo di tale Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure nonché di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

Nel corso dell’anno 2017, la Società ha provveduto a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza, affidandogli un mandato triennale, in scadenza con l’approvazione del bilancio 2019.

L’OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha riferito puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche sottoposte all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali.

Sotto il medesimo profilo, è stata cura dell’Organismo di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato la Società, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza del Modello Organizzativo societario.

Nel corso dell’esercizio 2017, inoltre, sono state espletate le necessarie sessioni formative ed informative – nonché specifici monitoraggi e relative attività di follow-up – sul tema responsabilità amministrativa degli enti.

Codice Etico e di Comportamento

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali ed ambientali che accompagnano le attività poste in essere dalle Società del Gruppo CVA - unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione delle stesse - hanno ispirato la stesura del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA. L'aggiornamento del Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è costituito da un unico documento per tutte le società del Gruppo CVA, le quali ne hanno ratificato l'entrata in vigore con un'opportuna delibera dei relativi Consigli di Amministrazione. Il Codice Etico e di Comportamento è vincolante poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti i collaboratori.

Normativa in materia di prevenzione della corruzione, di pubblicità e trasparenza

Nel recente passato, la Società ha ratificato l'entrata in vigore dell'aggiornamento del Piano Anti Corruzione, precedentemente deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. Tale documento – da intendersi unico per tutte le società facenti parte del Gruppo CVA – risulta di fondamentale importanza per la lotta contro le prassi corruttive; l'adozione dello stesso si è resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 (così detta "Legge Anticorruzione"), che ha modificato i reati di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, inasprendo le relative pene, e che ha altresì introdotto all'interno del D. Lgs. 231/2001 il reato di "corruzione tra privati". In seguito all'entrata in vigore di tale norma, la Controllante ha ritenuto indispensabile dotarsi di un documento nel quale siano evidenziati gli standard di trasparenza adottati, nonché formalizzati gli impegni assunti dalle società del Gruppo CVA nella lotta alla corruzione.

Sul punto, si segnala che, in data 5 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto alla revoca della carica di Responsabile della Trasparenza e, contestualmente, alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "RPCT"), dando mandato a quest'ultimo di intraprendere tutte le attività necessarie alla predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L. 190/2012 e al D.

Lgs. 33/2013.

Pare opportuno segnalare che, con Determinazione n. 1134/2017, l'A.N.AC. ha approvato in via definitiva e pubblicato sul proprio sito le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", entrate in vigore in data 5 dicembre 2017, data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Tale documento, di cui era attesa l'approvazione definitiva dalla chiusura della consultazione pubblica avvenuta in data 26 aprile 2017, sostituisce integralmente le precedenti disposizioni dettate dalla stessa Autorità con riferimento alle società o enti controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni, alla luce del mutato quadro normativo.

Anche alla luce di tale recente atto di indirizzo dell'A.N.AC., la Società, tramite il proprio RPCT, sta ponendo in essere tutte le attività strumentali alla predisposizione del piano triennale e delle relative misure di controllo all'interno del Modello 231; inoltre, si sta provvedendo all'adeguamento della sezione Società Trasparente del sito internet di Deval e della collegata procedura aziendale "Flussi Informativi ex D. Lgs. 33/2013" all'Allegato A della citata Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017.

11. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

Dall'analisi dei principali fattori esterni causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali, ne emergono alcuni collegati alla regolazione di settore determinata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il Sistema Idrico ed agli obblighi specifici imposti dalla concessione; infatti la società è concessionaria del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica in Valle d'Aosta in forza della concessione attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, a titolo gratuito, con scadenza il 31 dicembre 2030. La concessione impone obblighi e scopi specifici, fra cui principalmente assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, sotto l'osservanza delle direttive impartite dalla competente Autorità.

L'ARERA determina il livello di remunerazione del servizio di distribuzione e misura, riconoscendo la remunerazione dei costi operativi, del capitale investito e degli ammortamenti nel sistema tariffario nazionale.

I principali rischi esterni consistono nell'eventuale mancato rispetto di alcuni degli obblighi derivanti dalla concessione o della normativa di settore e nel rischio di sostenimento di costi ed investimenti più elevati rispetto a quanto riconosciuto dall'Autorità di settore.

A tal fine la società si è dotata di sistemi di gestione e controllo idonei a presidiare le attività attraverso la propria struttura organizzativa o attraverso contratti di servizio.

Dall'analisi dei principali fattori interni che alimentano il sistema di rischi aziendali, la società si è dotata di una struttura organizzativa efficace, con chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei sistemi di gestione e di controllo. Nel caso in cui la struttura organizzativa non sia ritenuta idonea si farà ricorso a contratti di servizio con entità esterne qualificate.

Per far fronte ai rischi di integrità, qualora i dipendenti assumano comportamenti scorretti (frodi, furti ecc.), la Società ha predisposto dei sistemi strutturati e organici di procedure nonché di attività di controllo, al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Deval ha nominato l'Organismo di Vigilanza, si è dotata del "Codice Etico e di

Comportamento" e ha adottato il "Piano Anti Corruzione". Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Corporate governance" all'interno della nota integrativa.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua attività, Deval è esposta ad alcuni rischi di mercato, in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse come di seguito esposto e al rischio di oscillazione dei prezzi dei TEE (Titoli di Efficienza Energetica) per gli obblighi annuali imposti dalla regolazione corrente. Non è invece esposta al rischio dei prezzi delle commodities.

Rischio tasso d'interesse

L'ammontare dell'indebitamento di Deval, a tasso variabile, rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe avere sul Conto economico un aumento dei tassi di interesse di mercato. In particolare la società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in relazione al prestito a lungo termine in corso con la banca Cariparma S.p.A. Tale finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2023, è garantito da una garanzia fideiussoria emessa dalla Capogruppo C.V.A. S.p.A. a favore dell'istituto bancario erogante e il tasso di interesse applicato è pari all'EURIBOR a sei mesi incrementato dell'0,85%. La Società non ha in corso contratti di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di interesse.

Rischio di credito

Deval è caratterizzata dall'esposizione al rischio di credito. Tale rischio è così mitigato: tutte le prestazioni di trasporto energia e connessioni devono essere preventivamente pagate oppure garantite dal rilascio di fideiussioni volte ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di insolvenza della controparte.

Il valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale, al netto di eventuali accantonamenti per perdite, rappresenta l'esposizione della società al rischio di credito.

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Crediti commerciali	8.896	10.153	(1.257)
Altre attività non correnti	237	709	(472)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	671	525	146
Totale	**9.804**	**11.387**	**(1.583)**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è coperto attraverso il ricorso alla Tesoreria di Gruppo di C.V.A. S.p.A. a s.u., che assicura l'adeguata copertura degli eventuali fabbisogni di liquidità non reperibili prontamente tramite i flussi di cassa generati dall'ordinaria attività o nel caso in cui il ricorso a linee di credito bancarie sia giudicato eccessivamente oneroso. La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Gestione del capitale proprio

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per l'Azionista, alla garanzia degli interessi degli stakeholders e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione e di equilibrio finanziario, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti dalla Capogruppo tesi a supportare efficientemente lo sviluppo dell'attività aziendale.

Rischio Information Technology

La Società gestisce una notevole e complessa massa di informazioni - inerenti l'attività svolta - di natura amministrativa, tecnica, gestionale e relativa ai punti di consegna serviti. Possono essere individuati rischi inerenti la tempestiva disponibilità di tali informazioni, la loro integrità e la riservatezza. Al fine di coprirsi da tali rischi la Società ha in essere appositi contratti di servizio con la Capogruppo CVA S.p.A. per la gestione delle infrastrutture ICT che assicurano anche il servizio essenziale di Disaster Recovery.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate e informativa sugli strumenti finanziari derivati

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile relativamente ai rapporti con le parti correlate si rinvia alle specifiche Note di Commento.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Compagnia Valdostana della Acque S.p.A. a s.u. (siglabile C.V.A. S.p.A. a s.u.) con sede in Via Stazione 31 – 11024 Chatillon. Partita IVA e numero iscrizione nel Registro delle Imprese di Aosta 01013130073 R.E.A. 61357.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 la Società non aveva in essere strumenti finanziari derivati.

Quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni della società controllante. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sulle azioni della società e non sono state effettuate operazioni sulle azioni della società controllante né direttamente né indirettamente.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

Le sedi secondarie presso le quali è dislocato il personale di Deval sono le seguenti:

- Unità Locale n. AO/1 Località Grammony – Verrès (AO) – 11029
- Unità Locale n. AO/2 Via Circonvallazione 50 - Verrès (AO) – 11029
- Unità Locale n. AO/5 Località Chenoz 1 – Pré Saint Didier (AO) -11010
- Unità Locale n. AO/6 Via Mont Emilius 44 – Aosta (AO) – 11100

Aosta, 15 febbraio 2018

13. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

il bilancio 2017 chiude con un utile di euro 3.357.550,86 che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- quanto a euro 167.877,54 (pari al 5%) a Riserva Legale;
- quanto al residuo – pari a euro 3.189.673,32 - secondo la destinazione che formulerà l'Assemblea degli Azionisti.

BILANCIO DI ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI

Conto economico

	Note	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
RICAVI		34.638.038	34.124.670	513.368
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1	30.719.099	31.683.082	(963.983)
ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	2	3.918.939	2.441.588	1.477.351
COSTI OPERATIVI		22.524.766	21.506.984	1.017.782
COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI	3	17.294.415	16.053.292	1.241.123
COSTI DEL PERSONALE	4	8.067.186	7.747.203	319.983
ALTRI COSTI OPERATIVI	5	588.676	607.561	(18.885)
LAVORI IN ECONOMIA CAPITALIZZATI	6	(3.425.511)	(2.901.072)	(524.439)
MARGINE OPERATIVO LORDO		12.113.272	12.617.686	(504.414)
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	7	6.819.732	10.335.587	(3.515.855)
AMMORTAMENTI		6.312.007	6.241.056	70.951
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		507.725	4.094.531	(3.586.806)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		5.293.540	2.282.099	3.011.441
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI NETTI	8	(605.603)	(772.281)	166.678
PROVENTI FINANZIARI		5.515	12.953	(7.438)
ONERI FINANZIARI		(611.118)	(785.234)	174.116
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.687.937	1.509.818	3.178.119
ONERI/(PROVENTI) FISCALI	9	1.330.386	(94.850)	1.425.236
RISULTATO NETTO		3.357.551	1.604.668	1.752.883

Prospetto del conto economico complessivo

Euro

	2017	2016	Variazione
Utile dell'esercizio	**3.357.551**	**1.604.668**	**1.752.883**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio:	**12.448**	**(13.976)**	**(26.424)**
di cui Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	*16.379*	*(18.390)*	*34.769*
di cui effetto fiscale su utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	*(3.931)*	*4.414*	*(8.345)*
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio:	-	-	-
Totale Utile complessivo dell'esercizio	**3.369.999**	**1.590.692**	**1.779.307**

Stato Patrimoniale

	Note	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI		**121.012.478**	**117.205.705**	**3.806.773**
ATTIVITA' MATERIALI	10	94.593.757	92.805.577	1.788.180
ATTIVITA' IMMATERIALI	11	2.717.173	310.347	2.406.826
AVVIAMENTO	12	20.357.605	20.357.605	-
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	13	3.107.386	3.023.372	84.014
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	14	236.557	708.804	(472.247)
ATTIVITA' CORRENTI		**14.840.428**	**15.205.226**	**(364.798)**
RIMANENZE	15	1.497.523	1.294.512	203.011
CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	16	310.633	231.117	79.516
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	17	175.725	340.110	(164.385)
CREDITI COMMERCIALI	18	8.895.824	10.152.851	(1.257.027)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	19	670.832	525.467	145.365
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	20	3.289.891	2.661.169	628.722
TOTALE ATTIVITA'		**135.852.906**	**132.410.931**	**3.441.975**

PATRIMONIO NETTO	21	**74.843.601**	**72.273.287**	**2.570.314**
CAPITALE EMESSO		38.632.000	38.632.000	-
ALTRE RISERVE		24.183.910	23.366.479	817.431
UTILI PORTATI A NUOVO (PERDITE ACCUMULATE)		8.670.140	8.670.140	-
UTILI (PERDITA) DEL PERIODO		3.357.551	1.604.668	1.752.883
PASSIVITA' NON CORRENTI		**25.057.569**	**27.463.304**	**(2.405.735)**
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	22	16.473.269	18.902.759	(2.429.490)
FONDO RISCHI E ONERI	23	881.035	940.958	(59.923)
BENEFICI AI DIPENDENTI	24	3.185.165	3.693.657	(508.492)
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	25	4.518.100	3.925.930	592.170
PASSIVITA' CORRENTI		**35.951.736**	**32.674.340**	**3.277.396**
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	22	12.499.214	8.849.880	3.649.334
FONDI RISCHI E ONERI	23	501.123	477.935	23.188
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	24	613.943	831.425	(217.482)
DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	26	-	287.550	(287.550)
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	27	184.100	146.997	37.103
DEBITI COMMERCIALI	28	12.347.885	13.015.132	(667.247)
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	29	9.805.471	9.065.421	740.050
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**135.852.906**	**132.410.931**	**3.441.975**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

euro	Capitale sociale e riserve							
	Capitale sociale	**Riserva legale**	**Altre riserve**	**Riserve per utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale**	**Riserva prima adozione IAS/IFRS**	**Risultati portati a nuovo**	**Risultato netto del periodo**	**Totale Patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2014	**38.632.000**	**3.107.688**	**21.577.540**	**(1.307.486)**	**(2.556.653)**	**8.670.140**	**2.412.112**	**70.535.340**
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014								
Riserva legale		120.605					(120.605)	-
Altre riserve			1.565.225				(1.565.225)	-
Dividendi							(726.282)	(726.282)
Utili portati a nuovo								-
Utile (perdita) complessivo rilevato								-
di cui rilevato direttamente a patrimonio netto				12.013				12.013
di cui Utile dell'esercizio							1.638.028	1.638.028
Arrotondamenti								-
Saldo al 31 dicembre 2015	**38.632.000**	**3.228.292**	**23.142.764**	**(1.295.473)**	**(2.556.653)**	**8.670.140**	**1.638.028**	**71.459.098**
Destinazione del risultato dell'esercizio 2015								
Riserva legale		81.901					(81.901)	-
Altre riserve			779.623				(779.623)	-
Dividendi							(776.503)	(776.503)
Utili portati a nuovo								-
Utile (perdita) complessivo rilevato								-
di cui rilevato direttamente a patrimonio netto				(13.976)				(13.976)
di cui Utile dell'esercizio							1.604.668	1.604.668
Arrotondamenti								-
Saldo al 31 dicembre 2016	**38.632.000**	**3.310.194**	**23.922.387**	**(1.309.449)**	**(2.556.653)**	**8.670.140**	**1.604.668**	**72.273.287**
Destinazione del risultato dell'esercizio 2016								
Riserva legale		80.233					(80.233)	-
Altre riserve			724.752				(724.752)	-
Dividendi							(799.683)	(799.683)
Utili portati a nuovo								-
Utile (perdita) complessivo rilevato								-
di cui rilevato direttamente a patrimonio netto				12.448				12.448
di cui Utile dell'esercizio							3.357.551	3.357.551
Arrotondamenti								-
Saldo al 31 dicembre 2017	**38.632.000**	**3.390.426**	**24.647.139**	**(1.297.002)**	**(2.556.653)**	**8.670.140**	**3.357.551**	**74.843.601**

Rendiconto finanziario

Euro

	2017	2016
Risultato netto del periodo	**3.357.551**	**1.604.668**
Rettifiche per elementi non monetari:		
Ammortamenti, perdite di valore di attività immateriali	270.468	4.163.775
Ammortamenti di attività materiali	6.041.539	5.780.395
Accantonamenti netti ai Fondi rischi e oneri, TFR e altri fondi del personale	884.334	687.167
Proventi e oneri finanziari netti	605.603	772.281
Utili e perdite attuariali iscritte in OCI	12.449	(13.977)
Imposte sul reddito	1.330.386	(94.850)
Disponibilità liquide da attività operativa prima delle variazioni del capitale	**12.502.330**	**12.899.459**
Decremento Fondi rischi e oneri, TFR e altri fondi del personale per pagamenti	(1.647.043)	(1.639.927)
(Incremento) / decremento delle rimanenze	(203.010)	34.780
(Incremento) / decremento dei crediti commerciali	1.257.026	(922.664)
(Incremento) / decremento di attività finanziarie e non	683.809	(1.196.296)
(Incremento) / decremento credito netto verso CSEA	(370.994)	(1.785.693)
Incremento / (decremento) di debiti commerciali	(667.246)	5.084.859
Disponibilità liquide da variazione del capitale circolante netto e utilizzo fondi	**(947.458)**	**(424.941)**
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	5.515	12.953
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(605.195)	(774.668)
Imposte pagate	(1.189.298)	493.688
Disponibilità liquide impiegate per interessi ed imposte	**(1.788.978)**	**(268.027)**
Disponibilità liquide da attività operative (a)	**9.765.894**	**12.206.491**
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	(7.890.900)	(7.384.968)
Investimenti netti in attività immateriali	(2.677.294)	(14.945)
Incremento / decremento altre attività finanziarie	472.247	17.089
Contributi in conto impianti contabilizzati nel periodo	61.180	31.598
Disponibilità liquide impiegate per investimenti (b)	**(10.034.767)**	**(7.351.226)**
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	(2.387.078)	(2.333.618)
Variazione finanziamento intersocitario a breve termine	3.601.000	(1.790.000)
Pagamento dividendi	(799.682)	(776.503)
Disponibilità liquide nette derivanti (impiegate) da attività finanziarie (c)	**414.240**	**(4.900.121)**
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c)	**145.366**	**(44.856)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**525.467**	**570.323**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**670.833**	**525.467**

Euro

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**525.467**	**570.323**
Saldo c/c Bancari e Postali	522.371	566.521
Cassa e fondi spese	3.096	3.802
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	**670.833**	**525.467**
Saldo c/c Bancari e Postali	667.917	522.371
Cassa e fondi spese	2.916	3.096
Indebitamento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	**145.366**	**(44.856)**

NOTE DI COMMENTO

Forma e contenuto del bilancio

Deval S.p.A. a s.u. (di seguito Deval), con sede in Aosta in Via Clavalité 8, opera nel settore della distribuzione e misura di energia elettrica. La società è controllata al 100% da C.V.A. S.p.A. a s.u. (Compagnia Valdostana delle Acque).

La società ha redatto il bilancio individuale.

Gli Amministratori in data 15 febbraio 2018 hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e la sua messa a disposizione degli azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 c.c.

Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli amministratori nella redazione del bilancio è il 15 febbraio 2018, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso il 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards IAS/ International Financial Reporting Standards – IFRS*), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché alle interpretazioni dello Standards Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento.

Nello stato patrimoniale la classificazione delle attività e delle passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro (valuta funzionale della società). I valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando espressamente indicato diversamente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Principi contabili e criteri di valutazione

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per l'obsolescenza di magazzino, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, le perequazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la

revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano inoltre della copertura di altri piani di post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, della variazione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e comunque ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano la verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subìto una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o cessione futura, secondo quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili

potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Recupero futuro di imposte differite attive

Al 31 dicembre 2017 il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo che gli Amministratori ritengono recuperabile negli esercizi futuri. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi

Deval è parte in giudizio in alcuni contenziosi legali relativi alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Parti correlate

Si definiscono parti correlate, ai sensi del principio IAS 24, C.V.A. S.p.A. a s.u., le società controllanti di C.V.A. S.p.A. a s.u., le società che hanno il medesimo soggetto controllante di C.V.A. S.p.A. a s.u., le società controllate da C.V.A. S.p.A. a s.u. e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un controllo dominante.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, riferiti principalmente ad impianti di distribuzione e misura dell'energia elettrica, sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost) alla data di rivalutazione.

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento affluiscano alla società e il costo dell'elemento possa essere determinato in maniera attendibile. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e sono ammortizzati lungo la

loro vita utile. Il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato a conto economico rilevando l'eventuale plusvalenza o minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte in seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso e cessa alla più remota tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita e la data in cui il bene viene eliminato contabilmente.

La vita utile stimata delle principali immobilizzazioni materiali è la seguente:

Immobili impianti e macchinari	**Vita utile**
Fabbricati industriali	40
Linee alta tensione	40
Cabine primarie	32 - 40
Cabine primarie – sistemi di automazione e controllo	15
Reti di media e bassa tensione	30
Gruppi di misura bilancio energia	10
Contatori elettronici	15
Attrezzature	10
Altri impianti e altri beni	5 - 20
Migliorie su beni di terzi	Minore fra il valore del contratto di locazione e la vita utile residua

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La concessione per il servizio di distribuzione di energia elettrica attribuita a Deval dal Ministero delle Attività Produttive a titolo gratuito scade il 31 dicembre 2030. Le infrastrutture asservite all'esercizio della predetta concessione sono di proprietà e nella piena disponibilità del concessionario. Qualora alla scadenza la concessione non venisse rinnovata, la cedente dovrà riconoscere a Deval una somma pari al valore residuo degli ammortamenti degli investimenti risultanti dai bilanci, al netto dei mezzi finanziari di terzi risultanti dal bilancio e degli eventuali contributi pubblici a fondo perduto. Il valore residuo degli investimenti viene rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali riferiti ai beni finali di investimento.

Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione"

L'IFRIC 12 – *Accordi per servizi in concessione* – dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite

all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda che il concessionario abbia o meno diritto ad addebitare al cliente finale il costo del servizio fornito e/o diritto a ricevere un corrispettivo predeterminato dall'ente pubblico concedente. La nuova interpretazione si applica sia alle infrastrutture realizzate internamente, sia a quelle acquistate da terzi ai fini dell'accordo di servizio. In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privati se il concedente:

- controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con infrastruttura, chi deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Sulla base delle analisi effettuate, relativamente alla concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica, le condizioni applicative previste dall'interpretazione non sussistono, disponendo il concessionario del pieno controllo, così come definito dall'IFRIC 12.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere determinato in maniera attendibile.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Attività immateriali	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	5
Licenza d'uso software	5
Sitema di gestione cartografia automatizzata reti	5

L'avviamento deriva dalla valutazione effettuata dal perito, nominato dal Presidente del Tribunale di Aosta, del ramo d'azienda conferito in Deval nell'anno 2001, del valore del ramo d'azienda acquisito nel corso dell'anno 2008 dalla Idroelettrica Quinson S.r.l. relativo alla distribuzione di energia elettrica nei comuni di Morgex e La Salle e dei costi sostenuti nell'esercizio 2012 per l'acquisizione dal comune di Lillianes del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica nel comune medesimo. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Perdite di valore delle attività

Le immobilizzazioni materiali e immateriali con vita utile definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore e, nel caso esista un'indicazione di perdita di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello relativo alle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore di una cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esista più, oppure quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari – Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico

Vengono classificati in tale categoria i titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale e le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (se classificate come "*fair value* con imputazione a conto economico").

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla "data di negoziazione", inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono

valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore relative alle somme ritenute inesigibili. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Vengono classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS) i titoli di debito quotati non classificati HTM (*Held to Maturity*), le partecipazioni in altre imprese, non classificate come attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto.

Al momento della cessione, gli utili e le perdite cumulate, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a conto economico.

Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata, precedentemente iscritta a patrimonio netto, è eliminata e riversata a conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere determinato in maniera attendibile, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto o la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

Le passività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando sono

estinte o la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

TFR e altri benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è iscritta al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La suddetta passività è determinata separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi effettuate da attuari indipendenti, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (metodo di proiezione unitaria del credito). Tale passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Qualora la società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione del rapporto di lavoro prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Nell'ambito delle passività per piani a benefici definiti, gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla valutazione attuariale delle passività, sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo (OCI). Per gli altri benefici a lungo termine, i relativi utili e perdite attuariali sono rilevati a conto Economico.

In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato immediatamente a Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato

del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o una variazione del tasso di sconto, che sono portati a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a conto economico tramite il processo di ammortamento.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

A partire dal 1° gennaio 2010 la società applica l'IFRIC 18: tale interpretazione chiarisce che, qualora siano soddisfatte tutte le condizioni previste dagli standard contabili internazionali per la rilevazione iniziale di un'attività, i predetti asset ricevuti devono essere rilevati contabilmente al relativo fair value. In merito alle modalità di rilevazione dei corrispondenti ricavi, qualora l'accordo preveda solamente l'obbligo di connessione del cliente al network, il relativo ricavo dovrà essere rilevato al momento della connessione alla rete.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per trasporto di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi trasportati nel periodo, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Dalla lettura dei contatori a consuntivo, storicamente non si sono registrate variazioni significative. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i ricavi ammessi previsti dai provvedimenti di legge e dell'ARERA, in vigore nel periodo di riferimento;

- i contributi di allacciamento riferiti alla distribuzione dell'energia elettrica sono considerati indipendenti da ogni altro servizio connesso all'erogazione di energia elettrica e pertanto vengono rilevati in un'unica soluzione al completamento del servizio di allacciamento;

- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Perequazioni

I ricavi rilevati nell'esercizio vengono rettificati/integrati per tener conto della rilevazione per competenza economica delle seguenti perequazioni:

- del meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione, per garantire la copertura dei ricavi riconosciuti per ciascuna tipologia di clienti diversa da quella dei clienti domestici;

- della regolazione alle imprese distributrici del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete ("delta perdite");

- dei costi di trasmissione volti a perequare i ricavi ottenuti dall'applicazione della componente tariffaria "TRAS" con i costi sostenuti per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale;

- del meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di misura, per garantire la copertura dei ricavi riconosciuti per ciascuna tipologia di cliente (introdotta a partire dall'esercizio 2016).

Tali perequazioni sono previste dal Testo Integrato per il Trasporto dell'energia, deliberato dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per l'erogazione

dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nonché dal Testo Integrato Vendita.

Continuità del servizio

Il Testo Integrato sulla Qualità del Servizio di Distribuzione prevede, con riferimento alla durata e al numero delle interruzioni del servizio di erogazione dell'energia elettrica, che le imprese distributrici hanno diritto a incentivi nel caso di recuperi aggiuntivi di continuità del servizio o, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli tendenziali stabiliti, hanno l'obbligo di versare una penalità nel conto "Qualità dei servizi elettrici".

La società ha stimato il premio per il recupero della continuità del servizio, sulla base della previsione della durata e del numero delle interruzioni dell'esercizio realizzati in ciascun ambito territoriale.

E' possibile che a seguito dei controlli da effettuarsi a cura dell'ARERA sui dati di continuità del servizio forniti dalla società, i premi e le penalità potrebbero discostarsi da quelli rilevati nel bilancio, ma sulla base dell'esperienza storica non si ritiene l'eventuale scostamento significativo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I proventi finanziari comprendono gli eventuali proventi sulla liquidità della società, derivanti dalle partecipazioni, dalla vendita di attività finanziarie, dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli eventuali oneri legati alle partecipazioni, le eventuali perdite su cambi, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I

costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nell'esercizio 2017 e precedenti non vi sono stati proventi o oneri derivanti da partecipazioni, variazioni del *fair value* di attività o passività finanziarie rilevate a conto economico, utili o perdite su cambi, utili o perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Deval non ha percepito dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito e sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla vigente normativa fiscale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre l'iscrizione delle imposte differite passive è effettuata indipendentemente dal verificarsi di futuri imponibili fiscali.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

Nuovi principi contabili

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7

Le modifiche si applicano alle passività e alle attività derivanti dall'attività di finanziamento, definite come quelle passività e attività i cui flussi di cassa sono stati o saranno classificati nel rendiconto finanziario nel "cash flow da attività di finanziamento". Le modifiche richiedono una disclosure delle variazioni di tali passività/attività distinguendo le variazioni monetarie da quelle non monetarie (i.e. scostamenti derivanti dall'effetto della variazione dei tassi di cambio e delle variazioni di fair value). Lo IASB suggerisce di fornire tale informativa in una tabella di riconciliazione tra i saldi di inizio periodo e quelli di fine periodo di tali passività/attività. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. La Società non evidenzia impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses – Amendments to IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospetticamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o

successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Se un'entità applica anticipatamente queste modifiche ne deve dare informativa.
La Società non evidenzia impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 – Leases

Il suddetto principio, emesso con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017, sostituisce il precedente standard sui leasing, lo IAS 17, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario.

Sebbene l'IFRS 16, non modifichi la definizione di contratto di leasing fornita dallo IAS 17, la principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. L'IFRS 16 elimina la classificazione dei leasing quali operativi o finanziari, come richiesto dallo IAS 17, introducendo un unico metodo di rilevazione contabile per i tutti i contratti di leasing. Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

a) nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore;

b) a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Con riferimento al soggetto locatore, l'IFRS 16 replica, sostanzialmente, i requisiti di rilevazione contabili previsti dallo IAS 17. Pertanto, il locatore dovrà continuare a classificare e a rilevare, differentemente, i leasing in bilancio a seconda della loro natura (operativa o finanziaria). Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. La società sta valutando i potenziali effetti derivanti dalla futura applicazione del nuovo standard.

Principi contabili di futura emanazione

Applicazione del principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari

L'obiettivo dell'IFRS 9 è quello di migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari affrontando problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito del G20 ad operare la transizione verso un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. Le società applicano lo standard, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2018 o successivamente.
La società ha effettuato una valutazione dei potenziali impatti derivanti dall' introduzione di questo principio, ritenendo che esso non abbia impatti significativi.

Applicazione del principio contabile IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'obiettivo dell'IFRS 15 è quello di migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci. L'IFRS 15 stabilisce i principi che una società deve applicare per fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dal contratto con il cliente. Grazie a questo principio la rilevazione dei ricavi rappresenta fedelmente il processo di trasferimento di beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti. L'IFRS 15 include anche una serie di note di commento che dovrebbero fornire un'informativa sulla natura, l'ammontare la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti.
La società presenta le seguenti tipologie di ricavo regolate dall'ARERA: ricavi da trasporto energia e perequazioni, ricavi da contributi di allacciamento. Inoltre sono presenti ricavi minori per prestazioni di servizi vari non regolate da ARERA.
Le società applicano lo standard, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.
La società ha effettuato una valutazione dei potenziali impatti derivanti dall' applicazione di questo principio. Dall' analisi condotta, non si ritiene che l' adozione del nuovo principio produca impatti rilevanti.

Informativa sul conto economico

Ricavi

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 30.719 migliaia

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così articolati:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Ricavi tariffari Terzi	5.981	5.444	537
Ricavi tariffari verso Società del Gruppo CVA	17.850	18.077	(227)
Perequazioni	5.193	5.566	(373)
Conguagli per perequazioni anni precedenti	-	-	-
Totale ricavi per trasporto energia e perequazioni	**29.024**	**29.087**	**(63)**
Contributi di allacciamento da clienti finali	610	1.397	(787)
Contributi di allacciamento verso Società del Gruppo CVA	517	577	(60)
Diritti fissi Terzi	40	25	15
Diritti fissi da altre società Gruppo CVA	214	243	(29)
Spostamento impianti, prese e verifica apparecchi di misura	100	118	(18)
Spostamento impianti, prese e verifica apparecchi di misura verso società del Gruppo CVA	27	27	-
Totale contributi di allacciamento e diritti fissi	**1.508**	**2.387**	**(879)**
Altre vendite e prestazioni da terzi	134	172	**(38)**
Altre vendite e prestazioni verso società del Gruppo	53	38	**15**
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**30.719**	**31.683**	**(964)**

I ricavi per trasporto energia e perequazioni, pari complessivamente a 29.024 migliaia di euro, accolgono per 17.850 migliaia di euro i ricavi per il servizio di trasporto ai clienti sia del mercato della maggior tutela che del mercato libero verso Società del Gruppo CVA; accolgono inoltre per 5.981 migliaia di euro i ricavi per il servizio di trasporto ai clienti del mercato libero verso terzi. Comprendono 106 migliaia di euro di ricavi riferiti a trasporto energia di anni precedenti (nell'esercizio 2016 la quota di ricavi trasporto riferiti ad anni precedenti era pari a 27 migliaia di euro).

I ricavi per trasporto energia accolgono inoltre il valore netto dei meccanismi di perequazione pari complessivamente a 4.964 migliaia di euro e i conguagli per la definizione perequazione riferiti ad anni precedenti per 229 migliaia di euro.

Per l'analisi dei ricavi per vendita e trasporto energia elettrica e del margine da vendita e trasporto energia si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I ricavi per contributi di allacciamento e diritti fissi, pari complessivamente a 1.508 migliaia di euro, accolgono i corrispettivi per le connessione eseguite su richieste di terzi, i diritti fissi per le operazioni contrattuali e per spostamento impianti; si riferiscono per 758 migliaia di euro a ricavi verso Società del Gruppo CVA.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati esclusivamente nel territorio italiano.

Le altre vendite e prestazioni verso terzi, pari a 134 migliaia di euro, evidenziano una riduzione rispetto allo scorso anno di 38 migliaia di euro, dovuta alla riduzione del corrispettivo per aggregazione misure da Terna S.p.A.

2. Altri ricavi – Euro 3.919 migliaia

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi è di seguito esposto:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Locazioni da terzi	44	44	-
Locazioni verso Società del Gruppo	-	4	(4)
Contributi per l'acquisto di TEE	2.788	1.349	1.439
Premio per continuità del servizio	630	599	31
Altri contributi in conto esercizio	-	9	(9)
Rimborsi assicurativi, indennizzi e penalità	78	57	21
Plusvalenze da cessione beni	3	-	3
Sopravveninenze ed insussistenze attive verso terzi	262	268	(6)
Altri ricavi e proventi da Terzi	108	111	(3)
Altri ricavi e proventi da Società del Gruppo	6	1	5
Totale altri ricavi	**3.919**	**2.442**	**1.477**

I ricavi per contributo relativo all'annullamento dei TEE riconosciuti dalla CSEA, pari a 2.788 migliaia di euro, si riferiscono al contributo ricevuto per il valore dei Titoli di efficienza energetica acquistati per il completamento degli obblighi relativi all'anno d'obbligo 2016, che si è concluso nel mese di maggio 2017, per 1.916 migliaia di euro, al rilascio per 478 migliaia di euro del fondo per variazione prezzi TEE costituito nell'esercizio 2016 e al presunto valore di annullamento dei titoli acquistati per coprire l'obbligo 2017, che scade a maggio 2018, per 394 migliaia di euro;

Il valore del premio di continuità del servizio spettante a Deval, stimato dalla Società stessa sulla base della normativa vigente in materia (Testo integrato delle disposizioni dell'ARERA in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica), ammonta a 630 migliaia di euro (599 migliaia di euro nel 2016) ed è relativo ai livelli di continuità del servizio realizzati nel 2017 determinati sulla base del numero e della durata delle interruzioni.

Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie verso terzi attengono alla definizione di partite economiche di natura commerciale relative ad esercizi precedenti.

Costi

3. Materie prime e servizi – Euro 17.294 migliaia

I costi per materie prime e servizi sono composti da costi per materie prime e materiali di consumo per 4.547 migliaia di euro e da costi per servizi per 11.891 migliaia di euro e costi per godimento beni di terzi per 856 migliaia di euro.

I costi delle materie prime e materiali di consumo sono così composti:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Materie prime e materiali di consumo			
Acquisto di materie prime	1.807	1.525	282
Acquisto TEE	2.857	1.349	1.508
Combustibili, carburanti e lubrificanti	86	80	6
Variazione delle rimanenze di materie prime	(203)	35	(238)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	**4.547**	**2.989**	**1.558**

I costi per acquisto materie prime e materiali di consumo mostrano un incremento di 1.558 migliaia di euro dovuto principalmente all'incremento degli acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica per 1.508 migliaia di euro e dall'incremento degli acquisti di materie prime per 282 migliaia di euro. La variazione di rimanenze di materie prime dal 2016 al 2017 è stata negativa per 238 migliaia di euro.

Nel corso del 2017 sono stati sostenuti costi per acquisto dei TEE per 2.857 migliaia di euro, che comprendono:

- i titoli acquistati nell'esercizio 2017 relativi all'anno d'obbligo 2016, che si è concluso nel mese di maggio 2017, per 2.463 migliaia di euro relativi a 10.972 TEE
- gli acquisti effettuati relativamente all'anno d'obbligo 2017, che si concluderà a maggio 2018, per 394 migliaia di euro relativi a 813 TEE.

Gli altri acquisti hanno riguardato materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione impianti.

I costi per servizi si riferiscono principalmente al trasporto dell'energia elettrica, ai servizi postali, telefonici e di trasmissione dati connessi all'utenza, ai servizi di manutenzione e riparazioni impianti, ai servizi informatici e di telecomunicazione come di seguito evidenziato:

Migliaia di euro

Servizi	2017	2016	2017 - 2016
Oneri trasmissione energia	5.741	5.515	226
Utenze acqua, gas da Terzi	16	2	14
Utenze energia elettrica da Società del Gruppo	193	147	46
Prestazioni professionali	219	277	(58)
Manutenzioni	538	716	(178)
Consulenze commerciali, legali, amministrative	4	2	2
Compensi e rimborsi spese agli amministratori	106	104	2
Compensi ai sindaci	27	26	1
Compensi ad Organismo di Vigilanza	7	7	-
Compensi a società di revisione	43	43	-
Costi per servizi di Information & Communication Technology	1.324	1.369	(45)
Servizi da Società del Gruppo	921	887	34
Pubblicità	7	7	-
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	418	546	(128)
Costi per servizi bancari e postali	10	11	(1)
Assicurazioni	276	363	(87)
Rappresentanza	-	1	(1)
Viaggi e trasferte	34	31	3
Inerenti il personale	329	295	34
Spese per gestione autoparco	2	9	(7)
Altri costi per servizi	1.676	1.729	(53)
Totale costi per servizi	**11.891**	**12.087**	**(196)**

Gli oneri di trasmissione dell'energia, pari a 5.741 migliaia di euro, si riferiscono al trasporto dell'energia riconosciuto a Terna S.p.A. e si evidenzia complessivamente un incremento di circa 226 migliaia di euro rispetto al 2016 per l'aumento del corrispettivo unitario riconosciuto all'esercente il servizio di trasmissione.

I costi per servizi di Information & Communication, pari a 1.324 migliaia di euro, si riferiscono ai servizi di "informatica distribuita" e di accesso ai cluster applicativi ricevuti da Enel Italia.

La voce utenze energia elettrica da società del gruppo si riferisce agli acquisti di energia per usi propri della distribuzione acquisiti dall'esercente della maggior tutela.

I costi per manutenzioni, pari a 540 migliaia di euro, accolgono i costi per le attività di manutenzione ordinaria degli impianti ed evidenziano un decremento pari a 176 migliaia di euro per minori attività di manutenzione svolte in appalto.

I compensi ad Amministratori, pari a euro 106 migliaia di euro, comprendono rimborsi spese per 3 migliaia di euro.

I costi per servizi di assicurazione evidenziano una riduzione di 87 migliaia di euro a seguito della stipula del nuovo contratto relativo all'assicurazione All Risk e RCT.

I costi inerenti il personale presentano un incremento di 34 migliaia di euro principalmente dovuti ai costi per servizi da agenzie interinali.

I servizi da società del gruppo sono pari a 921 migliaia di euro e sono riferiti al contratto di outsourcing. Presentano un incremento di 34 migliaia di euro per l'ampliamento del perimetro dei servizi ricevuti.

Gli altri costi per servizi si riferiscono principalmente ai servizi ricevuti nel corso del 2017 da e-distribuzione S.p.A. per complessivi 1.570 migliaia di euro relativi ai servizi di vettoriamento, ingegneria, qualità, sicurezza e ambiente, al servizio di approvvigionamento materiali e manutenzione dei complessi di misura Alta Tensione.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono agli affitti e locazioni come esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Affitti e locazioni da terzi	130	151	(21)
Affitti e locazioni da Società del Gruppo	397	496	(99)
Canoni noleggio autoparco	329	331	(2)
Totale costi per godimento beni di terzi	**856**	**978**	**(122)**

I costi per affitti e locazioni da Società del Gruppo presentano un decremento di 99 migliaia di euro dovuta alla revisione del contratto di locazione dello stabile di Via Clavalitè.

4. Costi del personale – Euro 8.067 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Salari e stipendi	5.838	5.299	539
Oneri sociali	1.653	1.614	39
Trattamento di fine rapporto	333	325	8
Trattamento di quiescenza e simili	29	27	2
Utili e perdite attuariali attribuiti in conto economico	5	254	(249)
Altri costi	209	228	(19)
Totale costi del personale	**8.067**	**7.747**	**320**

Il costo del personale ammonta complessivamente a 8.067 migliaia di euro, registrando un incremento di 320 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è collegato agli oneri per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e all'incremento per 174 migliaia di euro del costo del lavoro in somministrazione.

Gli oneri sociali nell'esercizio 2017 risultano pari a 1.653 migliaia di euro e si riferiscono a contributi INPS per 1.473 migliaia di euro, a piani a contributi definitivi a carico dell'azienda inerenti i fondi pensione e fondo sanitario FISDE per 139

migliaia di euro e a contributi INAIL per 41 migliaia di euro.

L'onere per TFR maturato nell'esercizio è affluito ai fondi di previdenza complementare per il 78%, al fondo tesoreria per il 15% e la restante parte in azienda.

Gli utili e perdite attuariali contengono essenzialmente l'adeguamento attuariale del fondo isopensione per 2 migliaia di euro e del fondo premio fedeltà per 3 migliaia di euro. Nell'esercizio 2016 gli altri costi del personale comprendevano l'accantonamento al fondo isopensione per 197 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza confrontata con quella del periodo precedente:

Numero

	2017	2016	2017 - 2016
Consistenze del personale			
Quadri	8	7	1
Impiegati	67	68	(1)
Operai	48	48	-
Totale personale	**123**	**123**	**-**

5. Altri costi operativi – Euro 587 migliaia

Gli altri costi operativi accolgono principalmente le minusvalenze ordinarie da alienazioni, le imposte, le tasse e i tributi, come evidenziato nel prospetto che segue:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Bolli, tributi e imposte varie	196	195	1
Minusvalenze	115	165	(50)
Sopravvenienze e insussistenze passive verso terzi	-	27	(27)
Sopravvenienze e insussistenze passive verso Società del Gruppo	19	24	(5)
Multe, sanzione e ammende	44	2	42
Contributi e altri canoni	95	103	(8)
Licenze e altri oneri diversi verso terzi	104	90	14
Altri oneri diversi verso Società del Gruppo	14	2	12
Totale	**587**	**608**	**(21)**

La voce bolli, tributi e imposte varie, pari a 196 migliaia di euro, accoglie sostanzialmente la tassa per occupazione spazi pubblici (71 migliaia di euro), l'imposta comunale sugli immobili (30 migliaia di euro), la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (12 migliaia di euro), tasse di concessione governative (1 migliaia di euro), imposta di registro (3 migliaia di euro).

Le minusvalenze ordinarie da alienazione sono relative al valore residuo dei cespiti demoliti durante l'esercizio e sono in linea con l'esercizio 2016.

I contributi e le quote associative pari a 24 migliaia di euro accolgono essenzialmente il contributo per spese di funzionamento dell'ARERA (12 migliaia di euro), l'iscrizione alle associazioni di categoria Confindustria (12 migliaia di euro).

I contributi e altri canoni (95 migliaia di euro) sono inferiori rispetto all'esercizio precedente e comprendono essenzialmente i canoni di attraversamento linee elettriche.

L'incremento delle licenze e altri oneri diversi verso terzi (14 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2016 è dovuta ai maggiori costi per licenze legati all'utilizzo di software.

La voce multe sanzioni ed ammende comprende per 43 migliaia di euro la sanzione deliberata dall' ARERA a Deval S.p.A. per violazione sulle norme relative ai conti annuali separati dell'anno 2009.

6. Costi per lavori in economia capitalizzati – Euro 3.426 migliaia

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per 1.987 migliaia di euro a costi del personale (nell'esercizio 2016 il costo del personale capitalizzato era pari a 1.531 migliaia di euro), per 1.372 migliaia di euro a costi per materiali di magazzino (1.309 migliaia di euro nell'esercizio 2016) a fronte di investimenti sostenuti per la realizzazione in economia di nuovi impianti; comprendono inoltre costi relativi agli automezzi utilizzati durante le attività di costruzione di nuovi impianti per 67 migliaia di euro (61 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

Margine operativo lordo – Euro 12.113 migliaia

Il margine operativo lordo è pari a 12.113 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un peggioramento di 504 migliaia di euro.

7. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni – Euro 6.820 migliaia

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a 6.820 migliaia di euro (10.336 al 31 dicembre 2016), mostrano un decremento di 3.516 migliaia di euro.
In particolare la voce è composta da ammortamenti per 6.312 migliaia di euro e da accantonamenti e svalutazioni per 508 migliaia di euro.
Di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Fabbricati	201	193	8
Impianti e macchinari	5.662	5.423	239
Attrezzature industriali e commerciali	46	47	(1)
Altri beni	86	71	15
Migliorie su beni di terzi	47	46	1
Totale ammortamenti delle attività materiali	**6.042**	**5.780**	**262**
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	270	461	(191)
Totale ammortamenti delle attività immateriali	**270**	**461**	**(191)**
Totale ammortamenti	**6.312**	**6.241**	**71**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un incremento rispetto all'anno precedente per i cespiti entrati in ammortamento nell'esercizio, effetto parzialmente compensato dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali la cui riduzione è collegata a costi per diritti di brevetto che hanno ultimato il periodo di ammortamento.

Di seguito il dettaglio del totale degli accantonamenti e svalutazioni:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Perdite per riduzione di valore attività materiali	-	5	(5)
Perdite per riduzione di valore attività immateriali	-	3.698	(3.698)
Accantonamenti per rischi e oneri	492	392	100
Svalutazione crediti	16	-	16
Totale accantonamenti e svalutazioni	**508**	**4.095**	**(3.587)**

La voce perdite per riduzione di valore delle attività immateriali presenta un decremento di 3.698 migliaia di euro dovuti alla presenza, nell'esercizio precedente, della svalutazione dell'avviamento dato dalla differenza fra il valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore recuperabile. L'accantonamento per rischi e oneri è composto da 457 migliaia di euro da accantonamento al fondo oscillazione prezzi TEE e da 35 migliaia di euro da accantonamento al fondo franchigie.

Risultato operativo netto – Euro 5.294 migliaia

Il risultato operativo netto è pari a 5.294 migliaia di euro al netto dell'accantonamento al fondo isopensione; mentre al lordo di tali effetto non ricorrenti, come esposto nella Relazione sulla Gestione, risulta pari a 5.299 migliaia di euro.

8. Proventi e Oneri finanziari netti – Euro 606 migliaia

Gli oneri finanziari netti, pari a 606 migliaia di euro (772 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accolgono oneri finanziari per 612 migliaia di euro (785 migliaia di euro al ☼

31 dicembre 2016) e proventi finanziari per 6 migliaia di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I relativi dettagli sono di seguito esposti:

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Interessi attivi su crediti commerciali	4	11	(7)
Altri proventi	2	2	-
Totale proventi finanziari	**6**	**13**	**(7)**
Interessi passivi verso Controllante	486	604	(118)
Interessi passivi su Finanziamenti bancari	79	109	(30)
Attualizzazione TFR e altri benefici del personale	41	63	(22)
Altri oneri finanziari	6	9	(3)
Totale oneri finanziari	**612**	**785**	**(173)**
Totale proventi / (oneri) finanziari	**(606)**	**(772)**	**(166)**

Gli altri proventi accolgono i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (2 migliaia di euro) accolgono essenzialmente gli interessi sui prestiti a dipendenti.

Gli interessi passivi verso la controllante accolgono per 401 migliaia di euro il valore degli oneri sul finanziamento a lungo termine, per 77 migliaia di euro gli oneri finanziari per l'utilizzo degli affidamenti sul conto corrente di tesoreria intrattenuto con la Controllante e per 6 migliaia di euro gli oneri per crediti di garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore di Deval.

Gli interessi passivi verso banche accolgono gli oneri sul finanziamento con la banca Cariparma relativi al finanziamento a medio e lungo termine.

Gli oneri finanziari collegati all'attuazione dei fondi benefici dipendenti pari a 41 migliaia di euro evidenziano un decremento di 22 migliaia di euro.

Risultato prima delle imposte – Euro 4.691 migliaia

9. Oneri/(Proventi) fiscali – 1.330 migliaia di euro

La voce accoglie l'onere di competenza del periodo relativa alla fiscalità corrente e differita, complessivamente positivo per 1.330 migliaia di euro in aumento di 1.425 migliaia di euro rispetto al 2016. In particolare le imposte correnti sono riferite a IRES per 680 migliaia di euro e a IRAP per 146 migliaia di euro.

Migliaia di euro

	2017	2016	2017 - 2016
Imposte correnti - IRES	680	767	(87)
Imposte correnti - IRAP	146	199	(53)
Imposte anticipate	(88)	(42)	(46)
Imposte differite	592	(1.021)	1.613
Imposte anni precedenti	-	2	(2)
Totale oneri (proventi) fiscali	**1.330**	**(95)**	**1.425**

La fiscalità corrente è stata valorizzata con aliquota per l'imposta IRES al 24,0% e per l'imposta IRAP al 4,2%.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione fra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione fra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risuta significativa. Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Migliaia di euro

	Note	2017
Risultato ante imposte	[A]	4.688
Imposte teoriche IRES (24,0%)	**[B]**	**1.125**
differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	[C]	(2.096)
differenze temporanee deducibili in esercizi	[D]	2.559
rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	[E]	4
rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	[F]	(2.197)
differenze permanenti e agevolazione ACE	[G]	(126)
Imponibile fiscale	**[A]+[C]+[D]+[E]+[F]+[G]**	**2.832**
Imposte correnti		**680**
Aliquota effettiva		**14,50%**

In seguito alla riduzione dell'aliquota IRES al 24%, introdotta dalla legge 208/2015 a partire dall'esercizio 2017, la fiscalità differita passiva è stata adeguata nell'anno 2016. In particolare le imposte anticipate erano state valorizzate nell'esercizio 2015, mentre la fiscalità differita passiva, avendo periodo di riversamento indeterminato, è stata adeguata nell'esercizio 2016.

Informativa sullo Stato Patrimoniale

Attività non correnti

10. Attività Materiali – 94.594 migliaia

La consistenza e la movimentazione delle attività materiali sono esposte nel prospetto seguente:

Migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	1.043	6.998	127.271	876	829	1.531	2.910	141.458
Fondo ammortamento	-	(1.828)	(45.695)	(683)	(602)	(1.417)	-	(50.225)
Consistenza al 31.12.2015	**1.043**	**5.170**	**81.576**	**193**	**227**	**114**	**2.910**	**91.233**
Movimenti del periodo								
Investimenti netti	13	207	6.288	64	28	-	926	7.526
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	12	2.725	-	-	-	(2.737)	-
Disinvestimenti netti:	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	(431)	(5)	(4)	-	(5)	(445)
Fondo ammortamento	-	-	267	4	2	-	-	273
Ammortamenti	-	(193)	(5.423)	(47)	(71)	(46)	-	(5.780)
Totale variazioni								
Costo originario	1.056	7.217	135.853	935	853	1.531	1.094	148.539
Fondo ammortamento	-	(2.022)	(50.851)	(726)	(671)	(1.463)	-	(55.733)
Consistenza al 31.12.2016	**1.056**	**5.195**	**85.002**	**209**	**182**	**68**	**1.094**	**92.806**
Movimenti del periodo								
Investimenti netti:	23	280	6.571	107	164	29	771	7.946
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	5	37	780	-	-	-	(822)	-
Disinvestimenti netti:								
Valore di bilancio	-	-	(3.239)	(3)	(5)	-	-	(3.247)
Fondo ammortamento	-	-	3.125	1	5	-	-	3.131
Ammortamenti	-	(201)	(5.662)	(46)	(86)	(47)	-	(6.042)
Saldo movimenti del periodo	**29**	**116**	**1.575**	**59**	**78**	**(18)**	**(51)**	**1.787**
Situazione al 31 dicembre 2017								
Costo originario	1.085	7.534	139.965	1.039	1.012	1.560	1.043	153.238
Fondo ammortamento	-	(2.222)	(53.388)	(771)	(753)	(1.511)	-	(58.644)
Consistenza al 31.12.2017	**1.085**	**5.312**	**86.577**	**268**	**259**	**49**	**1.043**	**94.594**

Le attività materiali risultano complessivamente pari a 94.594 migliaia di euro ed evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2016, un aumento complessivo pari a 1.787 migliaia di euro, attribuibile per 7.946 migliaia di euro agli investimenti al netto dei contributi in conto impianti. Tali effetti sono parzialmente compensati dalle dismissioni nette (116 migliaia di euro) e dagli ammortamenti (6.042 migliaia di euro).

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo, pari a 7.946 migliaia di euro, sono così ripartiti:

Migliaia di euro

	2017	2016	Variazione	
Investimenti			**Assoluta**	**%**
Alta tensione	672	1.428	(756)	(52,9%)
Media tensione	2.948	2.627	321	12,2%
Bassa tensione	2.871	2.510	361	14,4%
Totale reti di distribuzione	**6.491**	**6.565**	**(74)**	**(1,1%)**
Altri impianti	1.516	622	894	143,7%
Valore lordo	**8.007**	**7.187**	**820**	**11,4%**
Contribuiti in conto impianti	(61)	(57)	4	7,3%
Investimenti netti	**7.946**	**7.130**	**816**	**11,4%**

Fonte: dati di bilancio

Gli investimenti netti presentano un incremento di 816 migliaia di euro rispetto al 2016. Essenzialmente collegato ai maggiori investimenti per il passaggio del sistemi di telecontrollo da analogico a digitale con l'introduzione del sistema TPT 2020.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i valori netti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 delle attività materiali, classificate per destinazione d'uso:

Migliaia di euro

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto al 31.12.2017	Valore netto al 31.12.2016
Terreni	1.085	-	1.085	1.056
Fabbricati strumentali	7.535	2.223	5.312	5.195
Reti di distribuzione				
Linee di alta tensione	3.458	1.786	1.672	1.783
Cabine primarie	16.200	4.942	11.257	10.816
Cabine secondarie	13.441	4.077	9.364	8.960
Trasformatori	3.197	848	2.349	2.150
Linee di media tensione	35.683	13.433	22.250	22.235
Linee di bassa tensione	34.051	12.774	21.277	20.583
Prese	11.285	4.025	7.260	7.169
Contatori	14.411	7.035	7.376	7.828
Altri impianti	8.236	4.464	3.772	3.478
Totale reti di distribuzione	**139.962**	**53.384**	**86.577**	**85.002**
Altri beni	1.016	757	259	182
Attrezzature	1.038	770	268	209
Migliorie beni di terzi	1.560	1.510	50	68
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.043	-	1.043	1.094
Totale	**153.238**	**58.644**	**94.594**	**92.806**

Nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gratuitamente devolvibili.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti risulta così composta:

Migliaia di euro

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Terreni	13	5
Fabbricati strumentali	259	215
Reti di distribuzione		
Linee di alta tensione	-	-
Cabine primarie	293	601
Cabine secondarie	183	45
Trasformatori	7	8
Linee di media tensione	137	44
Linee di alta tensione	-	-
Linee di bassa tensione	146	173
Prese	-	2
Contatori	-	-
Altri impianti	5	-
Totale reti di distribuzione	**771**	**873**
Altri beni	-	-
Totale	**1.043**	**1.094**

Il valore delle immobilizzazioni in corso è in linea con l'esercizio precedente. Si segnala una riduzione delle immobilizzazioni in corso relative alle cabine primarie dovute all'entrata in esercizio dei lavori elettromeccanici e relativi alla trasformazione delle cabine primarie di Rhins e Ayas.

11. Attività immateriali – Euro 2.717 migliaia

La consistenza e la movimentazione delle attività immateriali sono esposte nel prospetto seguente:

Migliaia di euro

Migliaia di euro	Diritti di brevetto industriale	Immobilizzazioni in corso e acconti	Software non tutelato	Licenze	Totale
Costo storico	11.141	-	1.059		12.200
Fondo ammortamento	(10.530)	-	(914)		(11.444)
Situazione al 31.12.2015	**611**	**-**	**145**		**756**
Movimenti del periodo					-
Incrementi	-	-	15	-	15
Ammortamenti	(398)	-	(62)	-	(460)
Passaggi in esercizio e altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni					**-**
Costo storico	11.141	-	1.074	-	12.215
Fondo ammortamento	(10.928)	-	(977)	-	(11.905)
Situazione al 31.12.2016	**213**	**-**	**97**	**-**	**311**
Movimenti del periodo					-
Incrementi	112	2.440	-	125	2.677
Ammortamenti	(199)	-	(58)	(13)	(270)
Totale variazioni	**(87)**	**2.440**	**(58)**	**111**	**2.406**
Costo storico	11.253	2.440	1.074	125	14.892
Fondo ammortamento	(11.127)	-	(1.035)	(13)	(12.175)
Situazione al 31.12.2017	**126**	**2.440**	**39**	**111**	**2.717**

I diritti di brevetto non presentano incrementi rispetto all'anno precedente, in quanto

nel 2016 non sono stati sostenuti costi per attività di sviluppo e manutenzione evolutiva sui sistemi informatici. La voce immobilizzazioni in corso e acconti contiene 2.440 migliaia di euro relativi al progetto "carve – out" che ha l'obiettivo di migrare i dati della Società Deval, compresi i dati storici, all'interno di una mappa applicativa ottenuta con la clonazione dei sistemi di Enel, opportunamente dimensionati per i volumi di Deval. Il progetto consente la clonazione di tutti i sistemi in uso ad esclusione del sistema di telecontrollo, su hardware collocato all'interno di un CED di proprietà di CVA. Il completamento dell'attività è avvenuto a gennaio 2018.

La voce Licenze, introdotta a partire dal 2017, è composta dalla licenze acquisiste da Deval che in precedenza erano oggetto del contratto di servizio con Enel Italia S.p.A.

12. Avviamento – Euro 20.358 migliaia

L'Avviamento, pari al 31 dicembre 2017 a 20.358 migliaia di euro, accoglie:

- il valore iniziale di 37.389 migliaia di euro, derivante dalla valutazione effettuata dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Aosta nell'anno 2001, in sede del conferimento del ramo d'azienda per la distribuzione di energia elettrica effettuato da Enel Distribuzione S.p.A. a favore di Deval;
- il valore di 339 migliaia di euro attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla società Idroelettrica Quinson S.r.l., in data 3 luglio 2008, relativo alla distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Morgex e La Salle, i cui punti di consegna dell'energia elettrica acquisiti sono 583;
- il valore di 8 migliaia di euro relativo al ramo d'azienda acquisito dal comune di Lillianes relativamente al quale Deval ha ottenuto la concessione a partire dal 1° aprile 2012;
- gli ammortamenti di 4.829 migliaia di euro effettuati nel periodo di applicazione dei principi contabili nazionali (periodo dall'anno 2001 al 2003)
- le perdite di valore di 1.549 migliaia di euro rilevata nell'esercizio 2012, di 7.302 migliaia di euro nell'anno 2013 e di 3.698 migliaia di euro nell'anno 2016 in seguito al calcolo del valore recuperabile rispetto al valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione dell'avviamento:

Migliaia di euro

	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni	Valore Netto
Valore di iscrizione	37.389	-	-
Ammortamenti del periodo di applicazione dei principi contabili italiani	-	(4.829)	-
Valore alla transizione ai principi contabilli IAS/IFRS	**37.389**	**(4.829)**	**32.560**
Valore attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla società Idroelettrica Quinson S.r.l.	339	-	-
Valore attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla comune di Lillianes	8	-	-
Situazione al 31.12.2011	**37.736**	**(4.829)**	**32.907**
Svalutazione effettuata nell'anno 2012	-	(1.549)	-
Svalutazione effettuata nell'anno 2013	-	(7.302)	-
Svalutazione effettuata nell'anno 2016	-	(3.698)	-
Situazione al 31.12.2017	**37.736**	**(17.378)**	**20.358**

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione determinato utilizzando input di mercato, quali: tassi *risk free*, *beta value*, e *market risk premium*.

In particolare l'Enterprise value della Società è stato costruito come sommatoria di:

- flussi di cassa espliciti per il periodo compreso tra il 2018 e il 2022;
- flusso di cassa derivante dalla annuity[1] per il periodo compreso fra il 2023 e il 2030, anno di scadenza della concessione;
- valore attuale della RAB[2] stimata alla scadenza della concessione e riconosciuta alla società.

Di seguito viene riportata l'informazione dei tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale nel quale i flussi previsti vengono attualizzati:

Migliaia di euro	Tax rate		Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione	Periodo esplicito
31 dicembre 2017	IRES	IRAP	(1)	WACC (2)	flussi di cassa
20.358 migliaia di euro	24,00%	4,20%	0,2%	4,25%	5 anni

(1) Tasso di crescita del flusso di cassa dal 2022 al 2030

(2) Il WACC rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento dell'impresa

Con l'utilizzo dei parametri sopra riportati non è emerso un minor valore recuperabile rispetto al valore contabile.

[1] Rendita annua a rendimento crescente: serie di flussi di cassa crescenti ad un tasso costante, percepiti ad intervalli regolari (ogni anno) e per un certo periodo di tempo.

[2] Regulated Asset Base: valore del capitale investito netto come riconosciuto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente alle società di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica al fine della determinazione delle tariffe applicabili.

13. Attività per imposte anticipate – Euro 3.107 migliaia

Le Attività per imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di rientro ed ammontano a 3.107 migliaia di euro (3.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Si forniscono in dettaglio i movimenti delle Attività per imposte anticipate per tipologia di differenza temporale, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti nel presente periodo d'imposta.

Migliaia di euro

Attività per imposte sul reddito anticipate		Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Effetto variazione aliquote fiscali con imputazione a		
	al 31.12.2016	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	al 31.12.2017
Accantonamenti per rischi ed oneri a deducibilità differita	918	273		(472)		-		719
Ammortamenti attività immateriali e materiali a deducibilità differita	1.450	347		(50)		-		1.747
TFR e altri benefici a dipendenti	535	22	-	(15)	(4)	-	-	538
Beni acquisiti al fair value	110	-		(3)		-		107
Altre	10	3		(16)		(1)		(4)
Totale	**3.023**	**645**	**-**	**(556)**	**(4)**	**(1)**	**-**	**3.107**
di cui contabilizzato direttamente a patrimonio netto	*414*							*410*

Si precisa che le imposte sono state valorizzate con aliquote IRES del 24,0% e IRAP del 4,20%.

14. Altre attività non correnti – Euro 237 migliaia

La composizione e la movimentazione delle altre attività non correnti è la seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Prestiti a dipendenti	194	212	(18)
Anticipi e depositi presso terzi	32	32	-
Crediti tributari > 12 mesi	11	465	(454)
Totale	**237**	**709**	**(472)**

I Prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto di prima casa o per gravi necessità familiari e vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

I crediti tributari, pari a 11 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 454 migliaia di euro dovuto all'incasso parziale del credito verso l'erario per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2013,

n. 201).

Attività correnti

15. Rimanenze – Euro 1.497 migliaia

Le rimanenze sono costituite da materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti. Gli eventuali materiali obsoleti sono costantemente svalutati nel corso dell'esercizio; al 31 dicembre 2017 il fondo obsolescenza magazzino è pari a 6 migliaia di euro. L'incremento delle rimanenze è dovuto all'aumento delle giacenze fisiche relative a gruppi di misura.

16. Crediti per imposte sul reddito – Euro 311 migliaia

I crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 sono relativi all'eccedenza degli acconti versati rispetto alla stima del debito per imposte dell'esercizio come di seguito evidenziato.

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Crediti IRAP	83	231	(148)
Crediti per adesione al consolidato fiscale	228	-	228
Totale	**311**	**231**	**80**

I crediti per IRAP sono relativi al residuo del credito dell'anno precedente al netto della stima per imposta IRAP del corrente anno.

Il credito per adesione al consolidato fiscale è relativo agli acconti versati nell'esercizio 2017 alla Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u., pari a 907 migliaia di euro, al netto della stima per IRES del corrente anno.

La società aderisce al consolidato fiscale di gruppo, pertanto l'importo relativo all'IRES è regolato con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u.

17. Altri crediti tributari – Euro 176 migliaia

La voce accoglie interamente al 31 dicembre 2017 il credito per IVA collegato all'eccedenza dell'acconto versato a dicembre rispetto al debito per IVA mensile da versare.

18. Crediti commerciali – Euro 8.896 migliaia

I crediti commerciali sono costituiti da crediti per trasporto energia e connessioni

verso terzi per 3.345 migliaia di euro e da crediti verso società del Gruppo CVA per 5.824 migliaia di euro.

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Clienti terzi:			
- Trasporto e vendita di energia elettrica	2.767	2.625	142
- altri crediti	578	592	(14)
Totale	**3.345**	**3.217**	**128**
Crediti commerciali verso società del Gruppo CVA	5.824	7.197	(1.373)
Fondo svalutazione crediti	(273)	(261)	(12)
Totale	**8.896**	**10.153**	**(1.257)**

I crediti verso società del Gruppo CVA, pari a 5.824 migliaia di euro, accolgono crediti verso la società CVA Trading S.r.l. relativi al servizio di trasporto dell'energia e connessione alla rete sia per il mercato di maggior tutela che per il mercato libero. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'introduzione della normativa sullo split payment, a cui sono soggette le società del Gruppo CVA, in base a tale normativa il credito verso tali società è solo costituito dall'imponibile.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 273 migliaia di euro, il fondo svalutazione crediti ha avuto la movimentazione esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Valore iniziale	**261**	**272**	**(11)**
Accantonamenti	16	-	16
Utilizzi	(4)	(11)	7
Valore finale	**273**	**261**	**12**

La svalutazione dei crediti è destinata a coprire le potenziali perdite che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2017. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 16 migliaia di euro a copertura del rischio crediti in essere al 31 dicembre 2017. Si segnala che Deval vanta crediti principalmente verso venditori di energia elettrica operanti sul mercato libero, nella maggior tutela e salvaguardia. Tali crediti sono garantiti da apposite garanzie come previsto dall'attuale regolazione.

Dall'analisi delle singole posizioni creditorie e della stratificazione dei crediti commerciali sono emersi, negli esercizi passati, rischi specifici legati alla posizione verso la società Exergia, in concordato preventivo, pari complessivamente a 375 migliaia di euro; i crediti riferibili al concordato sono pari a 255 migliaia di euro. A

fronte di tale posizione creditoria il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato è pari a 211 migliaia di euro, a copertura dell'intera posizione creditoria al netto dell'IVA. Si segnala inoltre la posizione creditoria verso la società Gala, in concordato preventivo a partire dall'esercizio 2017, pari complessivamente a 71 migliaia di euro; i crediti riferibili al concordato sono pari a 36 migliaia di euro. A fronte di tale posizione creditoria il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato è pari a 30 migliaia di euro, a copertura dell'intera posizione creditoria al netto dell'IVA

Si segnala che i crediti commerciali sono riferiti a soggetti italiani ed hanno scadenza entro i dodici mesi.

I crediti per fatture da emettere sono pari 2.270 migliaia di euro (al 31 dicembre 2016 il valore era di 2.316 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

La tabella seguente riporta la stratificazione per scadenza dei crediti confrontata con l'esercizio precedente:

Migliaia di euro

	2017			2016		
	Valore nominale	Quota svalutata	Valore Netto	Valore nominale	Quota svalutata	Valore Netto
Crediti non scaduti	6.471		6.471	7.639		
Crediti scaduti da meno di 20 giorni	15		15	83		83
Crediti scaduti da meno di 90 giorni	41	2	39	10		10
Crediti scaduti da 91 a 120 giorni	18	5	13	18	5	13
Crediti scaduti da 121 a 150 giorni	-		-	-	-	-
Crediti scaduti da 151 a 180 giorni	(9)	-	(9)	-	-	-
Crediti scaduti da 181 a 365 giorni	(4)		(4)	-	-	-
Crediti scaduti da 366 a 730 giorni	6	5	1	11	4	7
Crediti scaduti da più di 731 giorni	268	261	7	259	252	7
Totale crediti per fatture emesse	**6.806**	**273**	**6.533**	**8.020**	**261**	**7.759**
Altri crediti	93	-	93	78	-	78
Crediti per fatture da emettere	2.270		2.270	2.316	-	2.316
Totale	**9.169**	**273**	**8.896**	**10.414**	**261**	**10.153**

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 671 migliaia

Le disponibilità liquide si riferiscono alle giacenze liquide sui conto correnti bancari e postali; la tabella seguente ne illustra la composizione:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Saldo c/c Postali	11	6	5
Saldo c/c con Banca Monte di Paschi di Siena	19	46	(27)
Saldo c/c con Banca Intesa San Paolo	461	320	141
Saldo c/c con Banca Cariparma	177	150	27
Cassa e fondi spese	3	3	-
Totale	**671**	**525**	**146**

20. Altre attività correnti – Euro 3.290 migliaia

Il dettaglio delle altre attività correnti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Crediti verso istituti previdenziali	2	11	(9)
Ratei e risconti attivi	605	590	15
Crediti verso C.S.E.A.	2.489	2.005	484
Altre attività	194	55	139
Totale	**3.290**	**2.661**	**629**

La voce ratei e risconti attivi è riferita essenzialmente a canoni di locazione immobiliare passivi e premi assicurativi pagati anticipatamente nel 2017.

La voce altre attività accoglie anticipi e crediti verso fornitori o enti per la formazione professionale.

La composizione dei crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali è di seguito evidenziata:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Perequazioni componenti a credito	1.447	909	538
Premi recupero continuità del servizio	630	599	31
Titoli efficienza energetica	395	472	(77)
Credito verso fondo eventi eccezionali	17	25	(8)
Totale	**2.489**	**2.005**	**484**

La voce "perequazione componenti a credito" accoglie l'importo derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione generale relativo all'anno 2017 per 5.094 migliaia di euro (al lordo del debito verso il fondo eventi eccezionali di 134 migliaia di euro), al netto degli acconti bimestrali incassati nel corso dell'anno relativi all'anno 2017 per 3.644 migliaia di euro. Nell'anno 2017 sono state inoltre incassate perequazioni generali relative all'anno 2016 per complessivi 1.196 migliaia di euro con una sopravvenienza di 229 migliaia di euro.

Il credito per premi per la continuità del servizio accoglie la stima del premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2016 per 630 migliaia di euro. Nell'esercizio è stato incassato il premio relativo all'anno 2016 per 570 migliaia di euro, con una sopravvenienza passiva di 30 migliaia di euro rispetto alla stima effettuata nel bilancio 2016.

I crediti per titoli di efficienza energetica si riferiscono al valore dei titoli acquisiti nel corso dell'anno 2017 in ottemperanza agli obblighi con scadenza maggio 2018.

Il credito verso fondo eventi eccezionali si riferisce agli importi che sono stati rimborsati ai clienti in seguito a interruzioni del servizio, dovuti ad eventi eccezionali, relativamente ai quali la società si rivale verso l'apposito fondo introdotto dalla delibera AEEG n. 172/07, destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti dalle imprese di distribuzioni ai propri clienti, nei casi in cui si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti, a causa di condizioni e/o eventi eccezionali.

Passivo

21. Patrimonio netto – Euro 74.844 migliaia

Capitale sociale – Euro 38.632 migliaia

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da 38.632.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna, interamente possedute da C.V.A. S.p.A. a s.u..

Altre riserve – Euro 24.184 migliaia

Riserva legale (3.390 migliaia di euro)

La riserva legale accoglie 80 migliaia di euro ad essa assegnati in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2430 del cod. civ; al 31 dicembre 2017 la riserva legale risulta pari al 8,78% del Capitale sociale.

Altre riserve (23.350 migliaia di euro)

Le altre riserve accolgono gli importi ad essa destinati in sede di ripartizione dell'utile degli esercizi dal 2008 al 2015. Le riserve accolgono inoltre la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 per 725 migliaia di euro, la valutazione al fair value di un cespite ceduto nell'anno 2013 dalla controllante per 452 migliaia di euro e la rilevazione

delle perdite attuariali in applicazione del principio contabile IAS 19 per 1.297 migliaia di euro.

Riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (negativa per 2.557 migliaia di euro)
La riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali accoglie le rettifiche di patrimonio netto iscritte al momento della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Utile (e perdite) accumulati – Euro 8.670 migliaia

Gli utili accumulati accolgono principalmente l'importo assegnato in sede di destinazione dell'utile degli anni 2001-2007.

Prospetto del Patrimonio Netto con informazioni integrative

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, con distinzione della loro origine e della possibilità di utilizzazione:

Migliaia di euro

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31 dicembre 2017	Importo al 31 dicembre 2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale Sociale	38.632	38.632	B		
Riserve di utili:					
Riserva legale	3.390	3.310	B	3.390	
Altre riserve	24.647	23.922	A, B, C	24.647	24.647
Riserve per utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(1.297)	(1.309)	B	(1.297)	
Riserva prima adozione IAS/IFRS	(2.557)	(2.557)	B	(2.557)	
Risultati portati a nuovo	8.670	8.670	A, B, C	8.670	8.670
Totale	**71.485**	**70.668**		**32.853**	**33.317**
di cui quota non distribuibile					

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Passività

22. Altre passività Finanziamenti

- **Passività non correnti – Euro 16.473 migliaia**
- **Passività correnti – Euro 12.499 migliaia**

Tali voci, pari complessivamente a 28.972 migliaia di euro, sono costituite da passività finanziarie non correnti per 16.473 migliaia di euro (18.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tali passività sono composte come di seguito illustrato:

Migliaia di euro

Passività non correnti	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile	Scadenza
	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	
Finanziamento bancario a tasso variabile con Banca Cariparma - Quota a lungo termine	9.454	9.468	11.311	31 dicembre 2023
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso - Quota a lungo termine	7.019	7.019	7.592	31 dicembre 2027
Totale	**16.473**	**16.487**	**18.903**	

Le passività finanziarie correnti pari a 12.499 migliaia di euro (8.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono costituite dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine e dall'utilizzo dell'affidamento sul conto di tesoreria intrattenuto con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. come di seguito evidenziato:

Migliaia di euro

Passività correnti	Saldo contabile	Valore nozionale	Saldo contabile
	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Finanziamento bancario a tasso variabile con Banca Cariparma - Quota a breve termine	1.861	1.861	1.846
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso - Quota a breve termine	573	573	540
Conto corrente di tesoreria intrattenuto con la Capogruppo	10.065	10.065	6.464
Totale	**12.499**	**12.499**	**8.850**

I debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve, accolgono per 18.907 migliaia di euro (21.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) relativi ai seguenti finanziamenti:

- contratto di finanziamento stipulato nel corso del 2015 con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (di seguito anche "Cariparma") per 15.000 migliaia di euro con erogazione 30 dicembre 2015, di durata 96 mesi (otto anni), con rimborso a rate semestrali e interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato del 0,85%; è prevista inoltre una commissione di "up-front" pari a 0,20%. Su tale finanziamento non sono previste garanzie reali da parte di Deval, la Capogruppo ha rilasciato garanzia fideiussoria alla banca Cariparma del valore di 15.000 migliaia di euro a garanzia del prestito;
- contratto di finanziamento stipulato nel mese di dicembre 2012 con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. per l'importo di 10.000 migliaia di euro: su tale prestito, di durata di quindici anni, viene praticato un tasso fisso del 6,014% fino alla rata scaduta il 30 giugno 2016; a partire dalla rata

successiva il tasso di interesse è stato rinegoziato al 5,014%. Tale prestito al 31 dicembre 2017 non è garantito da garanzie reali e non sono inoltre previsti covenants.

Nelle tabelle seguenti viene esposta la situazione dell'indebitamento a lungo termine con il relativo piano di rimborsi:

Migliaia di euro

	Valore nozionale	Quota corrente	Quota con scadenza	Quota scadente nel				
		< 12 mesi	> 12 mesi	2018	2019	2020	2021	Oltre
Finanziamento bancario a tasso variabile con Banca Cariparma	11.329	1.861	9.468	1.846	1.859	1.870	1.882	3.872
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso	7.592	573	7.019	540	573	608	645	5.226
Totale	**18.921**	**2.434**	**16.487**	**2.386**	**2.432**	**2.478**	**2.527**	**9.098**

23. Fondo rischi ed oneri

Passività non correnti – Euro 881 migliaia

Passività correnti – Euro 501 migliaia

Il dettaglio dei fondi rischi e oneri e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31 dicembre 2017	di cui passività non correnti	di cui passività correnti
Fondo franchigie assicurative	88	35	(35)	-	**88**	44	44
Fondo oneri obblighi TEE	478	457	(478)	-	**457**	-	457
Fondo contenziosi cabine	853	-	(16)	-	**837**	837	-
Fondo interferenze linee elettriche	-	-	-	-	**-**	-	-
Totale	**1.419**	**492**	**(529)**	**-**	**1.382**	**881**	**501**

I Fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse ad appalti e all'esercizio degli impianti) e rischi collegati alla regolazione di settore ed alla definizione di perequazioni riferite ad anni precedenti.

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per 457 migliaia di euro relativo alle probabili differenze di prezzo fra il valore di acquisizione dei TEE e il presumibile valore di annullamento relativo all'anno d'obbligo 2017 che sarà realizzato nell'anno 2018. Si segnala inoltre l'accantonamento al fondo franchigie assicurative per 35 migliaia di euro.

Gli utilizzi riflettono essenzialmente gli oneri relativi alle franchigie assicurative per

35 migliaia di euro, la copertura delle differenze di prezzo fra il valore di acquisto e il valore di annullamento dei titoli di efficienza energetici relativi all'anno d'obbligo 2016, effettuato a maggio 2017, per 478 migliaia di euro e per la regolarizzazione dei contratti di locazione cabine per 16 migliaia di euro.

24. Benefici ai dipendenti

- **Passività non correnti – Euro 3.185 migliaia**
- **Passività correnti – Euro 614 migliaia**

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a TFR, indennità per mensilità aggiuntive, premi di fedeltà e sconto energia (energia a tariffa ridotta).

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti e altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto collettivo di lavoro.

Tali obbligazioni, in linea con le previsione dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito".

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i valori al 31 dicembre 2017:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Fondo sconto energia	1.240	1.277	(37)
Fondo indennità aggiuntiva Fopen	1	1	-
Fondo indennità mensilità aggiuntive	181	172	9
Fondo premio fedeltà	463	443	20
TFR	1.108	1.105	3
Fondo isopensione	806	1.527	(721)
Totale	**3.799**	**4.525**	**(726)**

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel bilancio di esercizio:

Migliaia di euro

	Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti		Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro				
	Fondo sconto energia	Indennità aggiuntiva contributo Fondo Pensione	Indennità Mensilità Aggiuntive	Premio di Fedeltà	Trattamento di fine rapporto	Fondo Isopensione	Totale
Passività attuariale a inizio periodo	1.277	1	172	443	1.105	1.527	4.525
Costo per il servizio lavorativo	-	-	7	23	-	-	30
Oneri finanziari	17	-	4	6	15	-	42
(Utili)/Perdite attuariali	-	-	-	3	-	1	4
Valori iscritti nel Conto economico complessivo (OCI) nell'anno 2016	(6)	-	(2)	-	(9)	-	(17)
ErogazioniTrasferimenti da/verso altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	(48)	-	-	(12)	(3)	(722)	(785)
Passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio	**1.240**	**1**	**181**	**463**	**1.108**	**806**	**3.799**

Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti:

• sconto energia: prevede il beneficio di uno sconto sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata ad uso domestico per i pensionati per quantitativi annui di consumo determinati. Il beneficio fino all'anno 2011 era in vigore anche per i dipendenti in servizio assunti a partire dal 1° luglio 1996, ma a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali tale beneficio non è più attivo per i dipendenti in servizio, in quanto sostituito da altre forme di trattamento quali il versamento di quote aggiuntive sul fondo pensione di categoria previsto fino alla cessazione del servizio o al compimento dei 65 anni di età; in alternativa al versamento al fondo pensione è previsto il riconoscimento direttamente in busta paga;

• indennità aggiuntiva contributi fondo pensioni: per i dipendenti che beneficiavano dello sconto energia fino all'anno 2011 è prevista l'erogazione di un contributo aggiuntivo al fondo pensione o in busta paga fino alla maturazione del 65° anno di età. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro in età antecedente i 65 anni è prevista l'erogazione di una indennità a copertura del periodo intercorrente fra la data di cessazione del rapporto di lavoro e la data di compimento del 65° anno di età.

Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro:

• indennità per mensilità aggiuntive e altre simili: in base al CCNL del settore elettrico, i dipendenti assunti fino a luglio 2001 ed i dirigenti assunti o nominati fino al 1999, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per aver raggiunto i limiti di età

o per aver maturato il diritto alla pensione di anzianità, hanno diritto a ricevere alcune mensilità aggiuntive da erogare cumulativamente al trattamento di fine rapporto. Tale beneficio è determinato in misura fissa e non soggetto a rivalutazione;

• premio di fedeltà: è un beneficio che spetta ai dipendenti, cui viene applicato il CCNL del settore elettrico, al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio). L'ammontare del premio è commisurato alla retribuzione lorda mensile percepita al momento della maturazione ed è pari a 1/3 della mensilità al raggiungimento del 25° anno e ad una mensilità intera al raggiungimento del 35° anno;

• TFR: a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda si configurano come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare ed al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita;

• Fondo Isopensione: è relativo agli oneri stimati per il relativo programma di isopensione 2016-2020 che si sosterranno negli anni 2018 – 2020.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2017	**2016**
Tasso di attualizzazione	1,50%	1,40%
Tasso di attualizzazione piano accordo art. 4	0,00%	0,00%
Inflazione	1,50%	1,40%
Tasso d'incremento costo del lavoro:		
- età pari o inferiore a 40 anni	3,50%	3,40%
- età superiore a 40 anni ma inferiore a 55 anni	2,50%	2,40%
- età superiore a 55 anni	1,50%	1,40%

La variazione di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione comporterebbe i seguenti effetti:

Migliaia di euro

	Incremento di mezzo punto percentuale	Decremento di mezzo punto percentuale
Effetto sul costi annuali relativi alle prestazioni di lavoro e interessi	27	32
Valore delle obbligazioni a benefici definiti	3.614	3.997

La seguente tabella contiene le previsioni di erogazioni di contributi a favore dei dipendenti attese nei prossimi dieci anni:

Migliaia di euro

	Anno successivo	Secondo anno successivo	Terzo anno successivo	Quarto anno successivo	Quinto anno successivo	Successivi cinque anni
Erogazioni attese	614	316	184	127	135	779

25. Passività per imposte differite – Euro 4.518 migliaia

Le Passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di rientro ed ammontano a 4.518 migliaia di euro (3.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Si forniscono in dettaglio i movimenti per tipologia di differenza temporale, determinati dalle aliquote fiscali vigenti nel presente periodo d'imposta.

Migliaia di euro

Passività per imposte sul reddito differite		Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Effetto variazione aliquote fiscali con imputazione a		
	al 31.12.2016	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	al 31.12.2017
Ammortamenti attività immateriali e materiali a deducibilità anticipata	3.888	591		-		-		4.479
TFR e altri benefici a dipendenti	38	1		-		-		39
Totale	**3.926**	**592**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.518**

Si precisa che le imposte sono state valorizzate con aliquote IRES del 24,0% e IRAP del 4,20%.

26. Debiti per imposte sul reddito – Euro - migliaia

La Società presenta una situazione creditoria per quanto riguarda le imposte sul reddito.

27. Altri debiti tributari – Euro 184 migliaia

Il dettaglio degli altri debiti tributari con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Ritenute a lavoratori dipendenti	146	140	6
Ritenute a lavoratori autonomi	37	5	32
Altri debiti tributari	1	2	(1)
Totale altri debiti tributari	**184**	**147**	**37**

28. Debiti commerciali – Euro 12.348 migliaia

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i valori al 31 dicembre 2017 e il confronto con l'esercizio precedente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Debiti commerciali	11.276	12.120	(844)
Debiti verso altre società del Gruppo	201	157	44
Debiti verso Controllante	871	738	133
Totale	**12.348**	**13.015**	**(667)**

I debiti commerciali verso fornitori si riferiscono a debiti verso il GSE per la componente A3, verso Terna S.p.A. per il riconoscimento della componente di trasmissione dell'energia e a debiti verso altri fornitori per appalti, materiali, apparecchi e prestazioni diverse.

I debiti verso altre società del Gruppo sono relativi a debiti verso la società CVA Trading S.r.l. per acquisto energia per gli usi propri di Deval e per sconto energia praticato ad ex dipendenti.

I debiti verso la Controllante sono relativi al contratto di outsourcing di servizi e per locazione immobili strumentali adibiti ad ufficio.

Il decremento è dovuto essenzialmente all'introduzione della normativa sullo split payment, in base alla quale l'IVA sugli acquisti non è pagata al fornitore ma versata direttamente da Deval, determinando di conseguenza minori debiti verso fornitori

I debiti commerciali comprendono i debiti verso GSE per la componenti tariffarie A3; a tal fine si precisa che Deval usufruisce mensilmente della dilazione delle fatture ricevute per la componente A3, aderendo alle convenzioni stipulate dal GSE stesso con vari istituti bancari per permettere la dilazione del pagamento delle proprie fatture. I debiti verso GSE ammontano complessivamente a 6.364 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2015 erano pari a 7.533 migliaia di euro.

Le fatture da ricevere ammontano complessivamente 2.601 migliaia di euro (3.692

migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui 2.400 migliaia di euro da terzi, 201 migliaia di euro verso altre società del Gruppo.

29. Altre passività correnti – Euro 9.805 migliaia

Il dettaglio delle altre passività correnti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Debiti verso dipendenti	599	567	32
Debiti verso istituti previdenziali	490	434	56
Ratei e risconti passivi	22	8	14
Debiti verso C.S.E.A.	5.440	5.328	112
Debiti per depositi cauzionali e garanzie incassate	637	333	304
Acconti e altri debiti verso clienti	2.529	2.377	152
Acconti da imprese collegate	72	-	72
Altri debiti	17	18	(1)
Totale	**9.805**	**9.065**	**740**

I debiti verso dipendenti (599 migliaia di euro) accolgono essenzialmente i debiti per ferie da usufruire ed altre competenze non erogate ai dipendenti. I debiti verso istituti previdenziali e assicurativi esposti accolgono i contributi a carico della società gravanti sulle retribuzioni del mese di dicembre da versare nel mese di gennaio, nonché le relative quote di TFR destinate al Fondo Pensione dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN) e gli oneri relativi ad altre competenze maturate dal personale, quali principalmente ferie maturate e non godute e straordinari.

Gli acconti e altri debiti verso clienti accolgono essenzialmente gli importi residui relativi al superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari in vigore fino all'anno 2007, per i quali le società, dopo vari tentativi, non è riuscita a rintracciare i beneficiari. A partire dall'anno 2008 il nuovo testo integrato ha previsto un sistema di perequazione dei ricavi ammessi da regolare alla CSEA, superando le modalità di rimborso ai singoli clienti precedentemente in vigore. I debiti verso clienti accolgono inoltre gli importi relativi ad indennizzi da erogare a clienti e incassi da abbinare. Accolgono inoltre gli acconti ricevuti da clienti, terzi ed Enti locali per contributi su attività legate ad impianti.

I debiti verso la CSEA, pari a 5.440 migliaia di euro, sono composti come di seguito evidenziato:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Perequazioni componenti a debito	570	526	44
Altre componenti A e UC	4.870	4.802	68
Debito verso C.S.E.A.	**5.440**	**5.328**	**112**

I debiti derivanti dall'applicazione del meccanismo di perequazione generale sono correlati al servizio di misura relativo ad anni precedenti non ancora definito da parte dell'ARERA. I debiti per altre componenti A e UC rappresentano gli importi fatturati ai clienti finali da versare mensilmente alla CSEA.

I depositi cauzionali e garanzie incassate sono relativi a versamenti in contanti effettuati da clienti, in sostituzione della presentazione di garanzie fideiussorie come previsto dal contratto per il trasporto dell'energia elettrica.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto esposto dai principi contabili internazionali.

Deval ha proseguito nei rapporti di collaborazione tecnica e commerciale sia con il proprio azionista C.V.A. S.p.A a s.u. e sia con le altre società del Gruppo CVA.

La valorizzazione delle prestazioni di servizi negoziate all'interno del gruppo societario è stata improntata alla coerenza con il parametro normativo secondario e le modalità applicative dello stesso indicate nel manuale di contabilità regolatoria al fine di garantire la coerenza sostanziale con la finalità di escludere sussidiazioni indebite a carico della tariffa di distribuzione.

Al fine di rinforzare le garanzie a presidio della summenzionata finalità generale, la società ha deciso di partecipare, a mente della deliberazione n. 296/2015/R/Com, alla sperimentazione di una procedura di self audit nell'ambito della quale è attivato uno specifico protocollo di verifiche in continuo delle condotte rilevanti ai fini della prevenzione di forme di sussidiazione indebita a carico della tariffa di distribuzione. Tale attività è incentrata sul controllo delle modalità di gestione dei contratti intercompany in rapporto ai vincoli dell'articolo 14, comma 14. 4 del TIUF (Testo Integrato Unbundling Funzionale) e quindi assicura un ulteriore, e peculiare, livello di accountability sulla materia qui considerata.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti con società consociate e con la controllante.

Rapporti commerciali diversi

I rapporti commerciali riguardano principalmente:

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2017		Anno 2017	
Imprese controllanti:				
CVA S.p.A.	5	832	1.319	53
Altre società del Gruppo:				
CVA Trading S.r.l. a.s.u.	5.824	201	226	18.611
Idroelettrica s.c.r.l.	-	-	-	1
Totale società del Gruppo	**5.829**	**1.033**	**1.545**	**18.665**

- I ricavi sono relativi essenzialmente al servizio di trasporto dell'energia e connessioni alla rete elettrica, effettuato da Deval alle condizioni previste dall'ARERA: verso CVA Trading S.r.l. per 18.611 migliaia di euro. I ricavi verso la Capogruppo CVA S.p.A. sono relativi a sopravvenienza attive maturate sul contratto di outsourcing 2016;
- i costi ricevuti dalla Capogruppo sono relativi alla locazione degli immobili adibiti ad ufficio (396 migliaia di euro), al servizio di outsourcing (921 migliaia di euro) e agli emolumenti riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione relativi a dipendenti della Capogruppo (2 migliaia di euro);
- prestazioni ricevute da CVA Trading S.r.l. relative all'acquisto dell'energia per usi propri (194 migliaia di euro) e alla relative imposte per accise (19 migliaia di euro) e ai costi per indennizzi sulla qualità (13 migliaia di euro);
- i debiti verso la Capogruppo, pari a 832 migliaia di euro, sono esposti al netto dei risconti attivi per 38 migliaia di euro;
- i crediti sono essenzialmente relativi al servizio di trasporto dell'energia e connessioni alla rete elettrica, effettuato da Deval alle condizioni dall'ARERA.
- i debiti verso la Capogruppo sono relativi alle fatture ricevute per il contratto di outsourcing e locazioni in scadenza nei primi mesi dell'anno 2018 per 870 migliaia di euro e dei risconti attivi per 38 migliaia di eruo. I debiti per la società CVA Trading S.r.l. sono relativi a fatture da ricevere per energia utilizzata per usi propri e per sconto energia praticato a pensionati, il cui onere grava su Deval ed è coperto dall'apposito fondo benefici dipendenti.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari riguardano principalmente:

Migliaia di euro	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a lungo termine	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Dividendi erogati alla Capogruppo
	al 31.12.2017		Anno 2017		
Imprese controllanti:					
CVA S.p.A.	10.065	7.592	486	-	800

I rapporti finanziari con la Capogruppo riguardano sia il saldo del conto corrente intersocietario remunerato a condizioni di mercato, pari al 31 dicembre 2017 a 10.065 migliaia di euro, e il finanziamento di durata quindici anni stipulato nel mese di dicembre 2012 al tasso fisso del 6,014% per originali 10.000 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2016 il costo del finanziamento è stato rinegoziato al 5,014%, il valore residuo a fine anno è pari a 7.592 migliaia di euro. Gli oneri finanziari del periodo, pari complessivamente a 486 migliaia di euro, sono dovuti per 401 migliaia di euro a interessi passivi sul finanziamento a lungo termine, per 77 migliaia di euro a interessi passivi sull'utilizzo dell'affidamento sul conto corrente di tesoreria e per 8 migliaia di euro a commissioni sulle parent company emesse a garanzia di obbligazioni di Deval.

Rapporti relativo al consolidato fiscale

Deval e la Capogruppo CVA S.p.A. a s.u. hanno sottoscritto l'accordo per l'adesione al consolidato finale riguardante l'imposta IRES. I rapporti relativi al consolidato fiscale sono costituiti dalle seguenti voci:

Migliaia di euro	Acconti versati nel periodo	Stima debito per imposte dell'esercizio	Crediti da consolidato incassati	Debiti netti per consolidato fiscale
		2017		al 31.12.2017
Imprese controllanti:				
C.V.A. S.p.A. a s.u.	907	680	-	(228)

Deval ha versato durante l'anno alla Capogruppo nel corso dell'esercizio gli acconti relativi all'imposta IRES per 907 migliaia di euro, mentre i debiti per la stima dell'imposta IRES relativa all'anno 2017 ammonta a 680 migliaia di euro. Pertanto il credito netto, alla chiusura dell'anno 2017, è pari a 228 migliaia di euro.

Passività ed attività potenziali

Non si segnalano passività potenziali.

Impegni contrattuali e garanzie

La tabella seguente fornisce una sintesi degli impegni e delle garanzie:

Migliaia di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017 - 2016
Fideiussioni e garanzie prestate a terzi:			
- rilasciate dalla Capogruppo	16.005	15.876	129
- rilasciate da istituti bancari	1.481	2.058	(576)
Altri impegni:			
- appalti	8.829	12.980	(4.151)
- altri	1.886	1.970	(84)
Totale altri impegni	**10.715**	**14.950**	(4.235)
Totale	**28.202**	**32.884**	**(4.682)**

Le Fideiussioni e garanzie prestate a terzi rilasciate dalla Capogruppo riguardano essenzialmente le garanzie rilasciate alla banca Cariparma relativamente al finanziamento a lungo termine e a favore di Terna S.p.A. a garanzia del contratto di trasporto.

Le Fideiussioni e garanzie prestate a terzi rilasciate da Istituti bancari riguardano essenzialmente garanzie rilasciate a favore dell'INPS per il programma di isopensione 2017-2020 e garanzie rilasciate a favore di Regione Autonoma Valle d'Aosta e ANAS a garanzie dei lavori su strade regionali e statali.

Gli altri impegni si riferiscono a impegni in essere con fornitori per l'acquisto di materiali, per le esecuzioni di lavori in appalto e la fornitura di prestazioni tecniche e professionali.

Compensi alla Società di Revisione

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427 punto 16-bis del codice civile si precisa che l'importo dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti è pari a 43 migliaia di euro (stesso importo nell'esercizio precedente) e non comprendono altri servizi diversi dalla revisione legale.

Compensi agli Organi sociali

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427 punto 16 del codice civile si riportano i compensi agli Amministratori, ai Sindaci nonché ai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Migliaia di euro

Tipologia di compenso	2017	2016	2017 - 2016
Compensi e rimborsi spese agli amministratori	108	112	(4)
Compensi ai sindaci	27	26	1
Compensi ad Organismo di Vigilanza	7	7	-

Si precisa che gli emolumenti riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono relativi a dipendenti della Capogruppo per 2 migliaia di euro (8 migliaia di euro nell'esercizio 2016) contabilizzati fra i costi verso la Capogruppo.

Relazione del Collegio Sindacale

DEVAL S.P.A. a socio unico
Sede legale: Via Clavalité n. 8 – 11100 AOSTA
Codice fiscale, partita iva e registro imprese n. 01013210073
Capitale sociale Euro 38.632.000 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Deval S.p.A. a s.u.,

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., essendo demandata alla società "EY S.p.A." la revisione legale. Il Bilancio, completo della Relazione sulla Gestione, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards-IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale sulla base dell'attività svolta e delle conoscenze maturate, conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche tenuti i consueti scambi di informazione con la società di revisione dai quali non sono emersi fatti di rilievo da segnalare.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di

sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate del consiglio di amministrazione, alle quali abbiamo partecipato, da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore delegato, nella sostanza e nella forma, ha rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione, il rendiconto finanziario e le note di commento;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio sindacale ha preso atto che la voce di bilancio relativa all'avviamento non è stata oggetto di svalutazione, a seguito di impairment test;
- il sistema degli "impegni contrattuali e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.357.551.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia sinteticamente le seguenti risultanze:

TOTALE DELL'ATTIVO	€	135.852.906
TOTALE PASSIVO	€	61.009.305
PATRIMONIO NETTO	€	74.843.601
MARGINE OPERATIVO LORDO	€	12.113.272
MARGINE OPERATIVO NETTO	€	5.293.540
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(605.603)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	4.687.937
IMPOSTE SUL REDDITO	€	(1.330.386)
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	3.357.551

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Aosta, 01 marzo 2018

Il collegio sindacale

Jean-Claude Favre (Presidente) [redacted]

Laura Jorioz (Sindaco effettivo) [redacted]

Ezio Guidetti (Sindaco effettivo) [redacted]

Relazione della Società di Revisione

Deval S.p.A. a socio unico

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Deval S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Deval S.p.A. a socio unico (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Deval S.p.A. a socio unico sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Deval S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Deval S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deval S.p.A. a socio unico al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 1 marzo 2018

EY S.p.A.

[redacted]

Luigi Conti
(Socio)

Glossario

Cash-generating unit

Unità generatrice di flussi finanziari: più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Deemed cost

Sostituto del costo: importo utilizzato come sostituto del costo o del costo ammortizzato a una data predeterminata. I successivi ammortamenti devono essere calcolati in base alla presunzione che l'entità aveva inizialmente rilevato l'attività o la passività a tale data predeterminata e che il costo coincideva, sempre in tale data, con il sostituto del costo.

Discontinued operations and continuing operations

Attività operativa cessata. Un componente di entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Le continuing operations si riferiscono alle attività non cessate e non destinate alla vendita.

Fair value

Fair value (valore equo): corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Impairment test

Criteri da applicare per assicurarsi che le attività non abbiano subito perdite per riduzione di valore

Impairment loss

Perdita durevole di valore: ammontare per il quale il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile.

Unbundling

Normativa che prevede la separazione fra le attività di distribuzione e misura dalle attività di produzione e vendita dell'energia.

Value in use

Valore d'uso: valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione alla fine della sua vita utile.

AEEGSI: Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico (denominazione modificata a partire dal 1° gennaio 2018 in ARERA)
ARERA: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
CSEA: Cassa Servizi Energetici e Ambientali (Ex CCSE: Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e il Gas)
GSE: Gestore del servizio elettrico
GME: Gestore del mercato elettrico
KPI: indicatore di efficienza/efficacia
POD: punto di consegna dell'energia
SGI: Sistema di gestione integrato
TEE: Titoli di efficienza energetica
TEP: Tonnellate equivalenti di petrolio
WACC: costo medio ponderato del capitale
RAB: (Regolatory asset base) è il valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite dall'ARERA per le società di distribuzione dell'energia elettrica.